



**Bimestrale delle Parrocchie di Sovramonte** • 32030 - BL - Italia - Sped. in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 c. 2, DCB-BL  
In caso di mancato recapito restituire al mittente - Parrocchia di 32030 Sorriba (BL) Italia - che si impegna a pagare la relativa tariffa

## CHI VA... E CHI RESTA... ...E LO SPIRITO, GUIDA LA CHIESA!

Alla fine di giugno, il Vescovo ha dato l'annuncio di vari avvicendamenti o sostituzioni di sacerdoti in diverse parrocchie. Anche Servo - Sorriba - Zorzoi ed Aune sono interessate nella mia persona.

Ritengo che sia giusto cambiare e per tanti motivi sia per il sacerdote che per le comunità parrocchiali. Questo può e deve stimolare una riflessione ampia e profonda nelle persone che hanno a cuore la vita della Chiesa e cercano di vivere l'appartenenza a una Comunità cristiana. Per altre persone, lontane o ai margini, può dire poco o si rifugiano nel detto: "mort an Papa, i ghen fa an altro".

Ho riletto quello che è stato scritto dieci anni fa e ne riprendo alcuni punti, che mi sembrano validi.

L'essere Chiesa oggi alla luce del Vaticano secondo e dei suoi ricchi documenti: lo Spirito ha soffiato sulla Chiesa, ma qualcuno non l'ha accolto, o si è voltato in dietro. E oggi la Chiesa arranca e fatica nel progetto di un'umanità nuova per un mondo mal globalizzato.

Le virtù necessarie per vivere nella Chiesa sono l'umiltà e lo spirito di servizio per l'annuncio e per la testimonianza quotidiana. Dio ha bisogno di tante persone e valorizza i poveri, i generosi, gli umili e i semplici per far crescere il suo Regno.

La presenza del Risorto, anima e sostiene la Chiesa che è chiamata ad offrire segni di speranza e di serenità in un mondo disorientato nei valori e sempre più orientato a mete materiali e passeggero. Queste le principali idee guida. E cosa ne è stato in questo tempo? Si è visto qualcosa di buono nei fatti, nelle celebrazioni? Qualche persona ha percepito e colto la novità? E nel tempo trascorso abbiamo vissuto in pienezza o ci siamo lasciati vivere?

Eppure sono state celebrate tante messe, vissuti momenti belli e tristi,

abbiamo sperimentato la gioia della nascita, la tristezza e l'angoscia della malattia e della morte. Non pretendo fare bilanci o elenchi di attività: voi li conoscete già. Piuttosto voglio manifestare un sentimento di ringraziamento e di gratitudine a Dio e alle persone che hanno collaborato e partecipato nel consiglio pastorale interparrocchiale, nei consigli per gli affari economici, nella catechesi e nell'esperienza di servizio e di formazione cristiana dell'A.C.

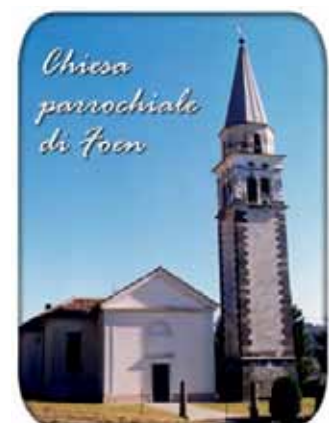
Dio pone in ogni persona un tesoro di bene: scoprirlo e valorizzarlo è la sfida quotidiana per essere felici noi stessi e rendere felici gli altri. E alla fine possiamo dire con Luca (cap 17,10): "Quando avete fatto tutto quel che vi è stato comandato, dite siamo soltanto servitori. Abbiamo fatto quel che dovevamo fare".

*padre Vito Leone De Bastiani*

**Sorriba, 9 Giugno 2012, S. Cresima per 11 ragazzi di 3<sup>a</sup> media delle parrocchie di Servo, Sorriba e Zorzoi**



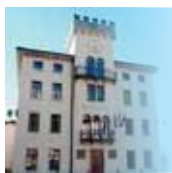
**Ecco i cresimati, insieme al Vescovo Andrich, a Padre Vito, a Don Giuseppe ed alla loro catechista Laura.**



### CELEBRAZIONI PREVISTE

**Sabato 15 Settembre 2012**, a Servo ore 19.30: Conclusione ufficiale del ministero in Sovramonte

**Sabato 20 Ottobre 2012**, a Foen ore 16.00: Inizio del ministero nella parrocchia di S. Pietro Apostolo.



# Vita del Comune



## CONSIGLIO COMUNALE del 14 luglio 2012

*Sabato 14 luglio, alle ore 8,30, si è riunito in convocazione urgente e straordinaria il consiglio comunale di Sovramonte; trascorso qualche minuto in attesa di eventuali ritardatari, il segretario procedeva all'appello: risultavano assenti il capogruppo della maggioranza Campigotto Maurizio (giustificato per motivi di servizio) e quello della minoranza Dalla Santa Alessio.*

*Il sindaco motivava il ricorso alla convocazione d'urgenza della sua compagine amministrativa (in 24 ore) e ringraziava i consiglieri presenti dichiarando che l'unica deliberazione inserita all'ordine del giorno recante la dicitura: D.P.C.M. 14.01.2011 ed avviso pubblico per la presentazione di progetti per la valorizzazione, lo sviluppo economico e sociale, l'integrazione e la coesione dei territori dei comuni appartenenti alle Regioni Veneto e Lombardia confinanti con le Province Autonome di Trento e di Bolzano – Annualità 2012. Approvazione schema di convenzione per la realizzazione in forma associata dell'intervento " Progetto per lo sviluppo dell'agricoltura tipica nei territori della Val Cison (Lamon, Sovramonte e Fonzasò)" deve essere approvata e pervenire inderogabilmente al competente ufficio entro il lunedì 16 luglio, pena l'esclusione dal bando per attribuzione del contributo. Come tradotto in un linguaggio più accessibile, si tratta di approvare una convenzione con i comuni di Lamon e di Fonzasò per poter accedere al Fondo Brancher che ha una disponibilità annua di 80 milioni di euro (40 milioni da Trento e 40 da Bolzano) a favore dei comu-*

*ni confinanti, presentando dei progetti preliminari.*

*Per l'annualità 2011 è stato concesso il finanziamento di un milione e ottocentomila euro al progetto integrato tra Sovramonte e Lamon per il rifacimento della palestra a Sovramonte e di oltre 3 milioni per la ristrutturazione e la centralizzazione della sede scolastica di Lamon.*

*La dotazione del fondo dovrebbe essere strutturale e garantita, ma Bolzano ha già fatto la voce grossa rivendicando la facoltà di controllo sull'erogazione della sua trince di contributo e, di fatto, non ha ancora concesso nulla; il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 6 luglio, nell'ambito del programma di contenimento della spesa pubblica " spending review" ha considerato ente inutile e soppresso l'ODI di Verona: organismo di indirizzo istituito proprio per la gestione del fondo.*

*La situazione ora assume la dimensione dell'assurdo: le amministrazioni sono chiamate ad elaborare richieste senza saper più a quali referenti rivolgersi; l'organismo, che dopo mesi di gestazione e di polemiche aveva raggiunto un equilibrio operativo ed autonomia decisionale, ora sparisce; chi gestirà il futuro: ancora Roma da sola? Forse Trento e Bolzano?*

*Il progetto che si intende presentare non è nuovo: è stato semplicemente integrato seguendo i suggerimenti dell'ODI e togliendo dal capitolato la spesa corrente quantificata nel 15% del contributo. La richiesta complessiva è di 3.739.000 euro per interventi di valorizzazione delle coltivazioni tipiche locali; ciascun comune punta ad un suo prodotto*

*di nicchia: Lamon il fagiolo, a Sovramonte la mela Prusiana, a Fonzasò la vite per la produzione dello storico "Biancheta"; alcuni interventi sono comuni quali l'istituzione di una campagna promozionale, il potenziamento del Punto Verde della Piana di Fonzasò per la vendita, l'acquisto di una macchina confezionatrice per il Miele delle Dolomiti (miniciale per la colazione).*

*Ciascun comune aderente alla convenzione dovrà concorrere al finanziamento in ragione del 10% del contributo richiesto; Lamon per 209 mila euro, Sovramonte per 88 mila e Fonzasò per 76 mila.*

*Il comune capofila del progetto è Lamon a cui compete anche l'onere di seguire tutta la trafila burocratica qualora il tutto venga finanziato.*

*Oltre gli interventi comuni, per Sovramonte è richiesto un finanziamento di 770 mila euro ritenuti bastanti ad istituire un centro permanente di studi per il mantenimento della qualità del "pom prusian" ed il suo riconoscimento, l'istituzione di un centro di raccolta per la commercializzazione e la lavorazione, l'aumento della produzione con la realizzazione di nuovi impianti. Lamon punta ad interventi di miglioria delle superfici coltivate a fagiolo (irrigazione, altro), di meccanizzazione e all'allestimento di un punto di raccolta, stoccaggio e confezionamento; Fonzasò punta all'aumento della superficie di vigneto e al mantenimento del vitigno tipico "Biancheta"*

*Il sindaco puntualizzava che con la delibera si approvava solo la convenzione tra*

*comuni, ne dava lettura del testo ed invitava i consiglieri alla votazione. Il consiglio approvava con 7 voti favorevoli; il consigliere di minoranza Mario Boldo si asteneva; esito identico otteneva anche la votazione per rendere immediata esecutività alla delibera.*

*Il sindaco informava poi di voler ripresentare, in modo non associato per concorrere al finanziamento con il "Fondo Brancher", il progetto di animazione sociale rivolto al potenziamento delle strutture e dei servizi a favore dei giovani e degli anziani, per un ammontare complessivo di 800.000 euro ed un cofinanziamento a carico del bilancio comunale di 40.000 euro, pari al 5% della spesa ammessa.*

*Il tutto consentirebbe di arredare il nuovo centro servizi alla persona (preventivati 300 mila euro), la sistemazione definitiva dell'area degli impianti sportivi ed il recupero dell'arredo urbano.*

*L'assessore Prospero integrava comunicando che si intende anche razionalizzare e contenere le spese di gestione, in tale ottica la costruenda centrale termica a biomasse fornirà energia termica per garantire il riscaldamento agli impianti sportivi, alla casa delle associazioni, alla casa di riposo e a tutta la struttura scolastica: il costo di gestione sarà unico per tutti i servizi.*

*L'adunanza veniva sciolta alle ore 8,50,*

Angelino Dalla Santa



# AVVISI COMUNALI

FOTO ByBe



- Domenica 8 luglio sono stati consegnati i premi natività per gli anni 2010 e 2011 ai nuovi nati durante la cerimonia di inaugurazione della Casa delle Associazioni. A tutte le famiglie premiate un augurio per il futuro a Sovramonte. (vedi foto 1: genitori premiati, coi bambini)

- Domenica 8 luglio è stata inaugurata la Casa delle Associazioni. La struttura, voluta dalla precedente amministrazione e dalle associazioni di volontariato, va a completare il centro sportivo comunale. L'edificio è un'ulteriore occasione per il mondo del volontariato e per tutti i cittadini. La struttura, finanziata nella maggior parte dalla Regione Veneto, è stata benedetta dal parroco padre Vito De Bastiani dopo che il sindaco aveva provveduto al taglio del nastro e alla consegna simbolica alla Proloco. (vedi foto 2 : taglio del nastro da parte del Sindaco)

- Sabato 14 luglio è stato inaugurato il nuovo bar "Bambù" presso gli impianti sportivi, alla presenza del Sindaco Dalla Torre. Il nuovo giovane gestore, Fabrizio Bollotto, originario di Valdobbiadene (TV), conta di ampliare l'offerta all'interno dell'area sportiva con entusiastiche iniziative atte a richiamare in particolare i giovani, ma non solo, in un luogo che sia di ritrovo magari anche solo per



- Ai primi di settembre inizieranno i lavori della strada delle Moline Alte con gli allargamenti e la messa in sicurezza.

- Nel mese di agosto si è concluso il rifacimento degli impianti d'illuminazione di Gorna, Moline, Bach e Ponte Oltra da parte di Veneto Strade.

- Durante il mese di settembre partiranno finalmente i lavori di conclusione della scarpata e del parcheggio della Val de la Rich.

- La regione Veneto ha concesso un contributo di quasi € 100.000 per il recupero funzionale dell'ex asilo di Aune che diverrà sede delle locali associazioni.

- Si è provveduto all'asfaltatura della piazza di Salzen e del cortile del Casel, inoltre a Sorriva con la collaborazione economica dei privati è stata sistemata la piazzetta della fontana in via contrada.

- Al Fondo Letta sono stati

far quattro chiacchiere in allegria. Auguri per un proficuo e duraturo lavoro. (vedi foto 3: Il Sindaco con i nuovi gestori Fabrizio e Maria Luisa)

presentati i progetti di rifacimento degli impianti d'illuminazione di Zorzoi e Sorriva con la richiesta di attivare nei centri dei due paesi la copertura telematica.

- Al fondo Brancher sono stati presentati il progetto per il completamento del polo servizi (arredi casa per anziani, collegamento scuola-casa per anziani, recupero centro sportivo e teleriscaldamento) e il progetto agricolo con i comuni di Lamon e Fonzaso per il sostegno della mela prussiana e fagiolo (completamento ex scuola di Faller, acquisto macchinari e albergo diffuso).



- Il bando per lo sfalcio dei prati di Servo e Zorzoi ha visto solo una ditta concorrere. Ora si provvederà all'esecuzione del lavoro che non risulta semplice in certe aree difficili da raggiungere con i mezzi motorizzati.

- Proseguono a buon ritmo i lavori di realizzazione del Centro Servizi per l'Anziano, che sono ormai arrivati alla copertura, come si vede dalla foto 4, scattata da Praa il 21 Luglio u.s.

*Il Sindaco*



## Nuovo servizio "Porta a Porta Plastica e Lattine"

Nel mese di Maggio L'Amministrazione Comunale ha incontrato la popolazione nelle varie nostre frazioni per presentare il nuovo servizio porta a porta Plastica e Lattine. Per chi non avesse potuto partecipare e non fosse ancora al corrente di questa iniziativa, ho realizzato questo breve riassunto:



**Quando è stato attivato il nuovo sistema di raccolta porta a porta?**

→ **Sabato 08/06/2012.**

**Come si conferiscono ora Plastica e Lattine?**

→ **Negli appositi sacchetti azzurri, distribuiti c/o uffici comunali.**

**Dove si conferiscono Plastica e lattine?**

→ **L'apposito sacchetto azzurro, su cui va apposto l'etichetta con il codice identificativo dell'utente, va esposto nel punto dove normalmente si espone anche il bidoncino del secco.**

**Cosa si può conferire con i sacchetti?**

→ **La lista dei materiali che possono essere inseriti nei sacchetti è presente sul sacchetto stesso. In caso di dubbio, vi preghiamo di consultare l'Ecodizionario che vi è stato fornito oppure chiamare gli uffici comunali.**

**Ogni quanto viene effettuata la raccolta di Plastica e Lattine?**

→ **Di sabato, ogni 15 giorni. Il calendario della raccolta è esposto presso le isole ecologiche e nelle bacheche frazionali. Il sacchetto va esposto il venerdì sera.**

**L'Ecocentro riceve ancora Plastica e Lattine?**

→ **Sì. Ricordiamo però che in Ecocentro Plastica e Lattine devono essere conferite separatamente.**

Il principale **obbiettivo** che ci preponiamo con il nuovo sistema di raccolta "porta a porta" è **migliorare la qualità** dei rifiuti che raccogliamo. Solo in questo modo sarà possibile **ridurre** la percentuale di scarto, **contrastare così i continui rincari** dei costi di smaltimento dei rifiuti e puntare a **trasformare un costo in un ricavo**.

Va infatti ricordato che durante l'ultima ispezione, sul totale della plastica raccolta all'interno dei cassonetti delle isole ecologiche, ben **il 39% non era plastica!** Il limite massimo di tolleranza è il 22%. Quest'alta percentuale di scarto fa sì che il conto che dobbiamo pagare è salato.

Migliorare la qualità dei nostri conferimenti vuol dire offrire un servizio ancora migliore e più economico per le tasche dei cittadini.

**Grazie per la vostra collaborazione!**

*Mirjam Dal Soler*

### Bando Assegnazione del contributo regionale "Buono-Scuola"

Segnaliamo che la Regione Veneto prevede un contributo regionale (così detto Buono Scuola, L.R. 1/2001) per concorrere nelle spese che le famiglie del Veneto sostengono per l'iscrizione e la frequenza degli studenti residenti in Veneto che frequentano le Istituzioni primarie e secondarie di primo e di secondo grado.

La domanda va compilata esclusivamente mediante la procedura web "Buono-Scuola Web" a cui si accede entrando nella pagina internet:

<http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonoscuolaweb>

*Mirjam Dal Soler*

#### LA BIBLIOTECA CIVICA DI SOVRAMONTE

è un prezioso "scrigno di libri" contenente opere di ogni genere: dalla Storia all'Architettura, dalla Geografia all'Arte. E naturalmente centinaia di Romanzi classici e Bestsellers.

#### RICORDIAMO I SERVIZI CHE LA NOSTRA BIBLIOTECA OFFRE:

Prestito librario - gratuito

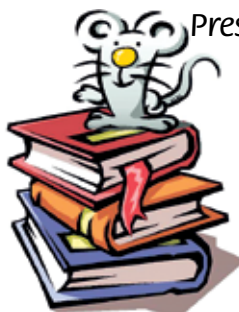
Prestito interbibliotecario - gratuito

Consultazione di riviste

Servizio fotocopie

Servizio internet

Sala Bambini/Ragazzi



**Venite a trovarci!**

**Venite a cercare il vostro libro per l'estate!**

Orario d'apertura (dal 2 Luglio al 7 Settembre 2012):

Lunedì: 16.00 - 17.30

Mercoledì: 20.00 - 21.30

Venerdì: 10.30-12.00



## Sovramonte scende in... Chiampo!

Lunedì 11 Giugno una simpatica fusione delle classi di Catechismo e del gruppo ACR, assieme a un bel numero di devoti un po' più anziani si sono recati in visita a Chiampo al santuario della Madonna di Lourdes voluto tanto fortemente dal Beato Frà Claudio Granzotto.

All'alba delle 8 e mezza, le due corriere si apprestavano a partire... significativa la divisione dei pellegrini: sulla corriera più grande maggioranza agli adulti e recita del rosario in maniera seria e posata; sulla corriera più piccola invece spazio ai ragazzi e agli educatori ACR, laddove il tempo è stato impiegato in maniera più ludica, sfoggiando doti canore e abilità nel gioco delle carte...

Tutti ora conosciamo "I Suoni delle Cose"...!

All'arrivo a Chiampo il buon Padre Vito ha celebrato la Santa Messa appunto alla grotta fatta ad immagine e somiglianza di quella di Lourdes. Santa Messa preceduta da una mezz'oretta di spiegazione sulle caratteristiche del luogo e su Frà Claudio ad opera di un frate del posto (memorabile lo stupore di quelli che hanno scoperto solo allora che Frà Claudio non era ancora vivo...), ed animata dai ragazzi stessi, ben coordinati dalle catechiste.

Dopo la celebrazione Il Gran Consiglio ha deliberato che i ragazzi necessitassero di cibo e svago, quindi solo un gruppo di adulti ha percorso la Via Crucis prima di pranzo. Dopo aver soddisfatto il bisogno di cibo, i ragazzi hanno avuto modo anche di sfogarsi, e allora largo a giochi come schiaccia7 (che per necessità tecniche è diventato schiaccia5), FRATELLI (che tira fuori il meglio anche dagli educatori), il sempreverde Scalpo e Palla Re... (sconosciuta al sottoscritto... fino ad allora).

Siccome coi ragazzi stanchi è più facile ragionare (...), è venuto poi il tempo che anche loro vedessero la Via Crucis, un'opera davvero meravigliosa (anche se molti si chiedono ancora: perché San Francesco è lì?), il Crocifisso enorme, avente la croce lunga 16 metri (e se vi state chiedendo come sta in piedi.... Andate a vederlo e resterete stupefatti!) ed il museo

(oltre alla passione di Frà Claudio per la scultura e per i fossili, hanno incantato anche gli strumenti musicali ma soprattutto lo Zoo di animali impagliati, che ha suscitato più di un oooh!... E anche più di un Bleah!... Senza contare che sono offeso perché fra tutti i minerali e le pietre preziose mancava il Topazio!).

Dopo questa visita illuminante, incetta di souvenir e cartoline e poi via! Rotta per... Sorriva, (e concluderei con un'espressione che alle elementari chiudeva tutti i miei temi...)

"Stanchi ma Felici per la Bella Giornata Trascorsa"!

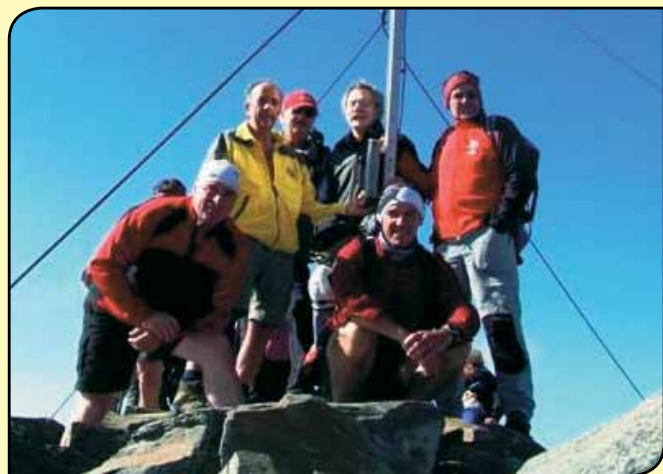
Federico S.



## GITA IN AUSTRIA

Il 7 e 8 luglio scorsi, ben sei Sovramontini (non pochi), hanno partecipato alla due giorni organizzata dal C.A.I. di Feltre, sul monte Lassarlinger in Austria. Seguendo il passo sicuro e le precise informazioni dei monti circostanti, dell'accompagnatore C.A.I. Slongo Ferdinando, abbiamo raggiunto la cima a ben 3089 metri.

Non poteva certo mancare la foto del gruppo sulla vetta, che qui proponiamo. Alla prossima!!!



## Prima di tutto l'uomo

*Non vivere su questa terra come un estraneo  
o come un turista della natura.*

*Vivi in questo mondo come nella casa di tuo padre;  
credi al grano, alla terra, al mare ma prima di tutto  
credi all'uomo.*

*Ama le nuvole, le macchine, i libri ma prima di tutto  
ama l'uomo.*

*Senti la tristezza del ramo che secca, dell'astro che si  
spagne,*

*dell'animale ferito che rantola ma prima di tutto  
senti la tristezza*

*e il dolore dell'uomo.*

*Ti dian gioia tutti i beni della terra.*

*L'ombra e la luce ti dian gioia, le quattro stagioni ti  
dian gioia*

*ma soprattutto, a piene mani ti dia gioia l'uomo.*

Nazir Hikmet

## FESTA DE LA DORC

Anche quest'anno il Comune di Sovramonte è stato invitato a partecipare alla Festa de la Dorc a Sior. Si tratta di una sfida tra i paesi della valle di Primiero e limitrofi, con rievocazione di una tra le attività principali dell'estate contadina: lo sfalcio dei prati. La gara premia in particolare il più svelto a sfalciare una "part de dòrc" (l'erba del secondo sfalcio stagionale secondo il dialetto Primierotto), "slargar l'erba", "restelar" e "far i mar de fen". Il lavoro deve essere fatto a regola d'arte altrimenti vengono assegnate delle penalità sul tempo. I nostri atleti negli anni scorsi sono riusciti a portare a casa per 2 volte il primo premio, avendo così la possibilità di conservare il trofeo che oggi è esposto nella sala consigliare in comune. La sfida ha avuto luogo nella giornata di domenica 8 luglio, oltre alla gara c'è stata la sfilata con i vari gruppi vestiti con gli abiti tradizionali. Il gruppo Sovramontino ha indossato i classici vestiti usati dai coscritti della festa di S. Giorgio. Quest'anno il nostro campione alla "falz" è stato Giovanni Appocher, mentre il ruolo di "rastrellatrice" è stato egregiamente ricoperto da Caterina Sartor da Salzen. Il corteo ha visto anche il nostro sindaco dotato di vestito tradizionale. La lotta per il podio è stata dura, il tifo del gruppo di sostenitori non è mancato nemmeno un attimo... FORZA YOGHI !!! Non siamo arrivati primi ma abbiamo vinto così il premio simpatia. Ci rivediamo l'anno prossimo.

*Doviglio*



## RADUNO TRIVENETO - FELTRE 2012

L'Adunata degli Alpini del Triveneto si è svolta a Feltre ricorrendo quest'anno il 90° di fondazione della Sezione Feltrina (40 gruppi).

Alla lunga sfilata (4 ore) hanno partecipato anche numerose rappresentanze Nazionali ed Estere. Accanto ai Veci Alpini hanno sfilato gli amici degli alpini e i giovani dei campi scuola "Anch'io sono Protezione Civile".

Anche diversi alpini dei gruppi Sovramontini hanno sfilato, altri invece erano occupati in vari stand o a dirigere il traffico. Molta gente ha applaudito di continuo il lungo serpentone verde che dal Viale Pedavena ha raggiunto il centro di Feltre. Tanti di noi hanno partecipato nelle serate di venerdì e sabato alle numerose iniziative allestite per l'occasione: commemorazione ai monumenti e ai cimiteri militari; concerti musicali di cori, bande e fanfare; mostre varie e chioschi enogastronomici. Per l'occasione ripulita e riaperta la Caserma Zannettelli. Pareva d'essere ad una quasi Adunata Nazionale. Appuntamento a tutti a Schio (Vicenza) per il prossimo anno.

*Enrico*



## GRAZIE A TUTTI I SOVRAMONTINI!!!

Ringrazio a nome dell'Associazione LILT, la popolazione Sovramontina e in particolare i collaboratori che hanno appoggiato l'iniziativa per la raccolta di fondi relativa alla "settimana della prevenzione", di fine marzo 2012.

Il resoconto del ricavo della vendita dell'olio è stato di ben Euro 1465,00, primeggiando fra tutti i comuni feltrini.

A margine della su citata iniziativa, si segnala la donazione da parte della LILT Feltrina, di una fotocamera digitale, al servizio di Oncologia dell'ospedale di Feltre.

Servirà ad evidenziare lesioni cutanee in pazienti sottoposti a trattamenti.

Altro contributo è stato dato al reparto di Pneumologia sempre dell'Uls 2 per la dotazione di un'attrezzatura in grado di rendere

più veloce la diagnosi dell'asma.

E ancora la LILT in collaborazione con 10 comuni che hanno partecipato all'iniziativa sulla prevenzione dei tumori acquisterà 5 poltrone, per migliorare il confort dei pazienti sottoposti a trattamento di chemioterapia presso il reparto di oncologia dell'ospedale Santa Maria del Prato di Feltre.

*Maria Rosa Antoniol*



## TREKKING IN CAMEROON

Stiamo organizzando un TREKKING A PIEDI O IN BICICLETTA tra le foreste e i villaggi del Lebialem (west Cameroon), la terra del popolo Bangwa.

Qui si trova anche la Missione dei focolarini del villaggio di Fontem, dove vivono e lavorano due missionari Sovramontini, Gianni Antoniol e Maurizio De Bortoli.

Il viaggio è organizzato in collaborazione con i missionari che ci ospiteranno durante tutta la nostra permanenza in Cameroon. Il viaggio è rivolto a tutti coloro che desiderano fare un'esperienza a stretto contatto con la natura e con il popolo Bangwa e la sua cultura.

Il trekking verrà organizzato in modo tale che le persone possano scegliere se fare le escursioni a piedi o in bicicletta MTB.

Le escursioni a piedi sono accessibili a tutti (durata media 4/6 ore) mentre per chi sceglie la bicicletta è consigliato un allenamento adeguato.

Date previste: 26 dicembre 2012 – 06 gennaio 2013 (12 giorni)

Per ulteriori informazioni e per il programma dettagliato del viaggio rivolgersi a Maria Antoniol



e-mail: [mariaantonioi@yahoo.it](mailto:mariaantonioi@yahoo.it)  
cellulare: 3386487892 (dopo il 9 settembre)

## E DAGLI ALLA CHIESA di Gigi Anataloni

Scrivo queste righe ai primi di giugno, mentre il terremoto in Emilia e dintorni ancora impazza occupando il primo posto nei notiziari e pagine di giornate, tra molta verità e tanta esagerazione. Su La Stampa ho letto (finalmente) l'invito di un giornalista, Michele Brambilla, ad attenersi ai fatti e alla verità. «Basta esagerazioni. Atteniamoci ai fatti. Sono già abbastanza gravi che non c'è bisogno di metterci il carico». Voi mi state leggendo circa un mese dopo. Per allora, (lo spero proprio!) la grande voglia di vivere della gente delle zone del terremoto, tra cui abbiamo tantissimi affezionati amici, benefattori e sostenitori delle nostre missioni, avrà avuto la meglio sulla paura e i tremori della terra. Allora, forse, le notizie non saranno più.. sul disastro ma sulla ricostruzione e la grande dignità e voglia di riscatto di questi nostri fratelli e sorelle. Forse i media avranno perso interesse per le case crollate, i monumenti polverizzati, i caseifici sventrati e si saranno già buttati su qualche altra voluttuosa notizia. Intanto, come da copione, un'altra notizia fa da spalla a quella del terremoto: la saga - thriller degli scandali del Vaticano o della Chiesa, dove sulla base di poca verità, il gossip si spreca e si lancia verso vette insuperabili di speculazioni gratuite.

Qui abuso della vostra pazienza per dire che sono stufo della grossolanità dell'informazione che passa nei media in questi giorni, dell'identificazione del Vaticano con la Chiesa (quella con la "C" maiu-

scola, del tirare ad indovinare informazioni che non ci sono, del vedere il complotto a tutti i costi, del far passare come legittima informazione un libriccino di documenti - di dubbio interesse pubblico - ottenuti in maniera fraudolenta violando un mucchio di leggi ma soprattutto il rispetto per le persone e la giustizia. Lo scrivo: non sono un entusiasta del «sistema vaticano» che spesso mi sembra così distante dalla vita reale della Chiesa. E amo molto questo Papa. Mi guarderei bene, però, dal dire e scrivere che quel che succede in Vaticano è indice della crisi di una Chiesa corrotta e corruttrice, e dall'usare i termini Vaticano e Chiesa come sinonimi. Grazie a Dio conosco una Chiesa che è ben diversa da quella dipinta dai giornali. L'ho incontrata a Camp Garba, il primo gennaio di quest'anno, celebrando l'eucarestia nel povero asilo di Kiwanja con tanti che avevano perso tutto a causa della violenza. La vedo netta comunità di Toribio, in Colombia, che pian piano ricostruisce la sua parrocchia devastata da una bomba che sa più di narcotraffico che di rivoluzione. E' Chiesa in Bibi, la semplice donna cristiana condannata a morte in Pakistan sotto la pretestuosa accusa di blasfemia. E' Chiesa in don Ivan, che muore per salvare la sua bandiera, quella statua della Madonna così cara alla sua comunità parrocchiale. E' negli occhi limpidi e gioiosi di Sandra che ho confessato pochi giorni fa prima della cresima. E' nello sguardo di S&V mentre si dicono di sì per tutta la vita. E nella determinata sereni-

tà di Anna che, sapendo di avere pochissimo da vivere, con suo marito prepara in anticipo il suo funerale perché sia una festa e non un mortorio. E' nei giovani che si sono incontrati a Madrid con Benedetto XVI e nelle famiglie che con lui a Milano hanno celebrato la centralità di Gesù nella famiglia di oggi. E' quella che nel nord della Nigeria vive sotto le bombe e le minacce. E' nel vescovo Pante che in moto percorre le piste della sua vasta diocesi portando riconciliazione tra Le tribù. E' la Chiesa che celebra l'eucarestia danzando dentro povere capanne di fango e paglia o sotto grandi alberi, più numerosa certamente di quella che frequenta le grandi cattedrali-museo. E' la chiesa viva, fatta di uomini e donne, pur peccatori, che vivono con semplicità e senza ostentazione in questo difficile mondo, pagando di persona, testimoni veri della risurrezione di Gesù.

E' questa la Chiesa che amo, di cui il Papa è pastore nel nome di Cristo. Di questa Chiesa sono orgoglioso e con questa Chiesa prego perché chi sbaglia si converta, chi comanda lo faccia come colui che serve, chi ha peccato colga il perdono e diventi capace di ricominciare, con umiltà, anche in Vaticano. Perché quando un cristiano pecca o fa male, che sia io o uno disperso nella foresta o nei meandri dei palazzi del potere, tutti ne soffriamo, come in una famiglia.

Perché siamo Chiesa.

(da *Missioni Consolata* di Luglio 2012)





## Attività sportive

### UNA GIOIA A 4 RUOTE di IN – LINE ALPIN SLALOM



Ebbene sì, Gioia Manfroi classe 2004, con tenacia e grinta nella sua categoria Under 9 ha sbaragliato la concorrenza di tutto il veneto ottenendo 3 primi posti e 1 secondo, vincendo in anticipo la categoria e risultando campionessa Veneta 2012, qualificata con ottimi risultati si è battuta per il campionato italiano a Schilpario (BG) vincendo la medaglia di bronzo, mentre a Stuhlfelder (Austria), per gli Internazionali con il Team Italia, sotto una pioggia torrenziale, è stata eliminata per salto porta. Speriamo che questi risultati portino ad un buon futuro nelle discipline correlate a questo sport. Buona fortuna Gioia.

M.M.

### 25° Torneo Provinciale dei Donatori di Sangue



La nostra Sezione dei Donatori ha partecipato anche quest'anno a Lentiai al torneo di calcio con una sua formazione. Grazie al Presidente Fiore la nostra compagine è una delle poche ad essere sempre presente a questa manifestazione per il 25° anno consecutivo.

### 13° Torneo di calcio Alpini Feltre

#### Arten – Fonzaso 1° luglio 2012

Finalmente il primo posto al Torneo Sezionale Alpini Feltrino. Dopo tante partecipazioni e tre finali perse, quest'anno i nostri Alpini «pedatori» hanno raggiunto il successo vincendo la finale contro il Villabruna.

Grazie ai «Veci Alpini» che hanno superato il primo turno ed «agli amici degli Alpini» che si sono avvicendati nelle successive partite più impegnative. Grande soddisfazione anche da parte dei Capi-gruppo Pato e Yoghi.



#### CIAO GIUSEPPINA,

Scrivo a nome dei miei amici grandi e piccoli, a cui tu tenevi tanto.

Qui nel nostro comune ti conosciamo perché hai insegnato a tutti, sia a quelli che adesso sono quarantenni che a noi che siamo gli ultimi. Da quando sei andata in pensione, non sapendo stare senza, ti sei voluta «prendere l'impegno di seguirci anche nel campo di calcio», così dicevi, e ti sembrava di essere ancora a scuola.

Di calcio non capivi tanto, ma negli spogliatoi, con la tua voce stridula dicevi: «dai tostatei, dai bei», ci mettevai tutti in riga perché ci muovessimo a cambiarci. Quest'inverno, finita la stagione, alla notizia del tuo ricovero, non sapevamo quanto ammalata eri, anche perché, ai grandi, quando ti chiamavano e ti chiedevano come stavi, dicevi sempre: «stae na cana e meda», ora sappiamo che non era vero.

Noi ti ringraziamo per quel tempo che ci hai dedicato, e ricorda che per noi e per sovrामonte sarai sempre la nostra: «Maestra Giuseppina»!

*I ragazzi del calcio giovanile di Sovramonte  
(Letta Lunedì 20 agosto durante le esequie per il funerale)*



## TORNEO DELLE FRAZIONI 2012 (By Ennio)

S'è svolta il 14 e 15 luglio u.s. l'ottava edizione del torneo delle frazioni di Sovramonte. Erano iscritte le seguenti 9 squadre: 3 x Sorriva: Agre, Campagna e Ponterra; 2 x Zorzo: Gorna e Zorzo; 2 x Servo: Real Servo (nel 2011 assente) e Atletico Servo; più Aune e Faller. Tutte le partite si sono disputate sul campetto a fianco del terreno di gioco ufficiale dell' ACD Sovramonte, che causa i lavori cui è stato sottoposto non era agibile e non lo sarà per tutto il girone d'andata del prossimo campionato di 3<sup>a</sup> categoria. Le partite in casa saranno infatti disputate sul campo di Lamon. Per la cronaca, i lavori sono consistiti nel livellamento con l'aggiunta di parecchia terra e poi la semina ad opera di volontari, per la maggior parte aderenti all'ACD Sovramonte stesso, con il prestito gratuito delle macchine operatrice da parte di più imprese. Anche il campo di calcetto è stato per l'occasione ampliato al limite del possibile e dotato di reti per il contenimento dei palloni altrimenti destinati a finire nelle proprietà private adiacenti.

Dopo le partite di qualifica le semifinali sono state: Agre – Ponterra e Campagna – Faller, dove hanno prevalso, Ponterra ai rigori sulle Agre e Campagna per 3 a 1 su Faller. La finale è risultata: Campagna – Ponterra dove, nonostante la caparbietà ed anche il buon gioco da parte dei più giovani di Ponterra, alla fine ha prevalso per 3 a 2 la Campagna dei "SemiProf", che ha messo in mostra parecchia "grinta" e determinazione e per la 6<sup>a</sup> volta sulle 8 edizioni fin qui disputate, e nelle quali è sempre stata finalista, ha alzato di nuovo al cielo il trofeo.

Un plauso a tutte le squadre partecipanti per lo spirito avuto in campo e fuori ed in particolare per Zorzo e Atletico Servo, che nonostante i gol presi e le ultime posizioni in classifica, hanno fatto vedere di divertirsi più delle altre. Buono anche il livello tecnico messo in mostra, oltre che dalle prime, anche da Faller (mai così in alto), e Aune.

Risultati e classifica finale:

(foto delle squadre, di Enrico B.)

**1° e 2° posto: Campagna – Ponterra 3-2** **3° e 4° posto: Faller – Agre 3-2** **5° e 6° posto: Aune – Gorna 3-0**  
**7° e 8° posto: Real Servo – Zorzo 4-2** **9° posto: Atletico Servo**



1° Campagna



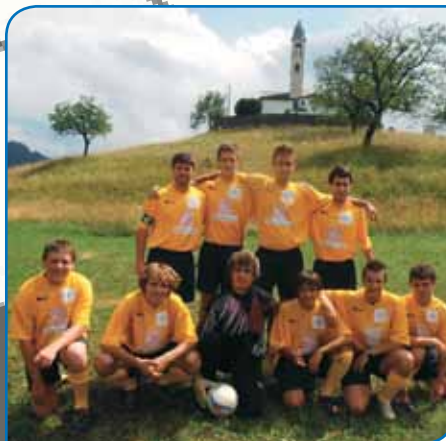
2° Ponterra



3° Faller



4° Agre



5° Aune



6° Gorna



7° Real Servo



9° Atletico Servo



8° Zorzo





## NOTIZIE dal GRUPPO Donatori di sangue



### Gita a Vipiteno (Sterzing) il 17.06.2012

La Gita annuale della Sezione quest'anno ha "girato" in direzione Alto Adige nella cittadina di Vipiteno che dista pochi chilometri dal confine austriaco, e alla vicina Val Ridanna ove ci siamo immersi nel mondo minerario. Lo scopo della gita era senz'altro culturale ma il lauto pranzo in un bellissimo ristorante tipico della Val Ridanna ci ha ritemperato le forze. Con la guida che ci ha illustrato la storia di Vipiteno e le vicende di vita quotidiana della gente altoatesina abbiamo visitato i principali monumenti: la chiesa centrale, il corso, la piazza del centro storico, il municipio con la sala consiliare dagli arredi medioevali. Risaliti in corriera ci siamo diretti in Val Ridanna per il pranzo e la visita alle miniere di Monteneve. Molto interessante la visita con guida, che con l'ausilio di video e con piccoli esperimenti sul posto ci ha reso molto bene l'idea di come potesse essere la vita in miniera e la giornata di lavoro. La miniera di Monteneve era la più alta d'Europa, con la più lunga storia estrattiva nell'ambito alpino. Per circa 800 anni, migliaia di minatori hanno estratto minerali preziosi come argento, piombo e zinco; è stata chiusa alla fine degli anni ottanta. Indossando caschetti e impermeabile ci siamo addentrati per circa un'ora nell'interno della miniera, ove è stato ricreato il luogo di lavoro dei minatori. All'uscita, molto suggestiva la visita al museo ove sono raccolti suppellettili ed è stato ricreato il modo di vivere quotidiano del minatore. Nel villaggio minerario di S. Martino, ad oltre 2.300 mt. di quota vivevano i minatori con le famiglie, ed il collegamento con il mondo era costituito da sentieri scoscesi e più tardi da una teleferica. I minatori erano esposti a mille pericoli, lavori pesantissimi e condizioni sovrumane che spesso portavano a morti precoci.



Gruppo Donatori a Vipiteno.

Anche il trasporto del minerale attraverso montagne e ripide valli risultò impresa difficilissima. Per secoli il trasporto venne fatto con animali da soma, nel 1870 alcuni arditi ingegneri progettaronò forse il più grande impianto di trasporto del minerale a cielo aperto su rotaia del mondo. Era composto da 8 piani inclinati di frenaggio, 8 percorsi piani e 8 depositi di minerale e si estendeva fino alla stazione di Vipiteno (oltre 27 km). Molti dei nostri sovrumontini sono partiti giovanissimi per andare in miniera in Belgio e Francia a condurre un'esistenza durissima segnata da pericoli continui e per finire la loro esistenza con la "possiera". Non ci rendiamo conto, se non provando queste emozioni, della vita che hanno condotto i nostri predecessori che a 20-30 anni erano già ammalati; la giornata lavorativa era di 12 ore, in ambiente senza luce, con pericolo di deflagrazioni e con umidità tremenda, oltre che essere esposti a rumori incredibili dei macchinari di scavo. Condizioni che al giorno d'oggi sono inimmaginabili. A questo i giovani non pensano, ma sarebbe perlomeno importante sottolineare loro queste differenze; speriamo che i genitori facciano opera educativa in questo senso.

### Giochi in famiglia – 08 luglio 2012

Questa edizione di Giochi in famiglia è stata molto bella, con la presenza di circa 40 bambini, che hanno formato quattro squadre. La giornata è trascorsa velocemente per la quantità e qualità di giochi proposti, alcuni molto originali e per le numerose attività collaterali che erano state organizzate. Il Sindaco ha personalmente consegnato i buoni ai nuovi nati anni 2010-2011, oltre che inaugurato la nuova struttura presso i campi sportivi, che accoglie in maniera fissa le cucine ed è dotata di bagni. Inoltre a pranzo c'era una rappresentanza di atleti della Polisportiva di Sovramonte e loro ospiti. Come al solito molti volontari hanno dato il loro contributo sia al reparto ricreativo (soprattutto papa' che ringraziamo molto) sia al reparto ristoro in maniera che tutti, con le proprie forze, contribuiscono alla riuscita della festa dedicata solo ai bambini. Infatti il mondo dei giovani è il centro della nostra attenzione, perché è il "vivaio" della donazione. Ai bambini viene offerto il pranzo, la merenda, il gelato che ci viene ogni anno fornito gratuitamente da Lattebusche, nonché un buono per pizza e bibita presso la pizzeria al Fogolar di Sorriba. Il sostegno economico della festa è invece supportato dai pasti consumati dagli adulti e dalle presenze al bar. Non è nostro interesse realizzare profitti ma almeno speriamo, anche nelle future edizioni, di poter continuare ad organizzare la festa e pagarci le spese vive. Il resto è divertimento...

Marisa

## Cena dei 70 anni per i Coscritti del 1942, Aune, Salzen, Croce d'Aune



Il 16 agosto u.s., approfittando del periodo delle ferie, con i logici rientri ai paesi nati, i neo settantenni del 1942 di : Aune, Salzen e Croce d'Aune, si sono radunati al Camoscio di Croce d'Aune per una bella serata conviviale. Eccoli nella foto, a sx: Maria " de Bastian", MariaRosa, Teresina, Maria Gorza, Edi e Amabile mentre a dx: Augusto, Ivana, Fiore, Bepi Marazzato e Anna.



# FUNERALI IN CASO DI CREMAZIONE

A cura di Padre Vito

In questo periodo c'è un crescente interesse sulla cremazione. Mi sembra opportuno presentare l'orientamento della chiesa in Italia su questo argomento, del 15/08/2007.

## I cambiamenti in atto

La chiesa ha sempre indicato e privilegiato la sepoltura del corpo dei defunti, come la forma più idonea ad esprimere la pietà per i fedeli, oltre che a favorire il ricordo e la preghiera di suffragio da parte di familiari e amici. Attraverso la pratica della sepoltura nei cimiteri, la comunità cristiana onora, - nel ricordo della morte, sepoltura e risurrezione del Signore - il corpo del cristiano, diventato nel battesimo, tempio dello Spirito Santo e destinato alla risurrezione. Simboli, riti e luoghi della sepoltura esprimono dunque la cura e il rispetto dei cristiani per i defunti e soprattutto la fede nella risurrezione dei corpi.

## Evoluzione del costume

In questi anni, anche in Italia, l'atteggiamento verso il morire e la morte è cambiato, la cultura del cimitero e della tomba sta attraversando mutamenti e ricerca di nuove forme che, a volte, sembrano distanti da un rapporto con i defunti cristianamente motivato.

## In assenza di motivazioni contrarie alla fede, la chiesa non si oppone alla cremazione

La cui richiesta è in continuo aumento. Tale scelta, in passato, appariva soprattutto come opzione polemicamente atea. Oggi, per vari motivi, va diffondendosi anche fra i credenti per cui la chiesa accompagna la scelta con apposite indicazioni liturgiche e pastorali, fino alla deposizione dell'urna nel cimitero.

## Motivate perplessità di fronte alla prassi di spargere le ceneri in natura

Recentemente, però, la legislazione civile ha concesso la possibilità di spargere le ceneri in natura oppure di conservarle in altri luoghi diversi dal cimitero, come, ad esempio, nelle abitazioni private. Tale prassi solleva molte domande e perplessità e la chiesa ha molti motivi per essere contraria a simili scelte, che possono sottintendere motivazioni o mentalità panteistiche o naturalistiche. Soprattutto nel caso di spargimento delle ceneri o di sepolture anonime si impedisce la possibilità di esprimere con riferimento a un luogo preciso il dolore personale e comunitario. Inoltre si rende più difficile il ricordo dei morti, estinguendolo anzitempo. Per le generazioni successive la vita di coloro che le hanno precedute resta anonima e si fa strada una crescente assenza di storia.

## Dottrina e prassi cristiana - Fede nella risurrezione dei morti -

Con la morte, separazione dell'anima e del corpo, il corpo dell'uomo cade nella corruzione, mentre la sua anima va incontro a Dio, pur restando in attesa di essere riunita al suo corpo glorificato. Dio nella sua onnipotenza restituirà definitivamente la vita incorruttibile ai nostri corpi, riunendoli alle nostre anime, in forza della risurrezione di Gesù.

## Dignità del corpo

Divenuto "tempio dello Spirito Santo" attraverso il Battesimo, anche il corpo inanimato ha una sua dignità. Esso può mostrare ancora per un certo tempo la persona nel suo aspetto fisico, come anche rivelare qualcosa della personalità cui esso apparteneva. I gesti di rispetto e di pietà riservati alla salma di Gesù dopo la sua morte e al momento della sepoltura hanno ispirato il comportamento dei cristiani lungo i secoli fino ad oggi per quanto riguarda i defunti.

## I riti funebri e l'attenzione al corpo

Il lutto ha sempre comportato segni e precise forme espressive. I riti funebri, mentre esprimono il congedo rituale dalla persona amata, aiutano parenti e conoscenti ad affrontare ed elaborare i loro sentimenti. Essi, inoltre, indicano sempre il fine della vita al quale la persona defunta si è avvicinata.

## Cimiteri: luogo della memoria...

Fin dai primi secoli le tombe degli apostoli e dei martiri sono state contrassegnate con i nomi e i simboli della memoria o della risurrezione. I cimiteri, dimore dei morti, divennero luoghi di culto e di pellegrinaggio, espressione positiva della memoria e del riconoscimento della dignità personale dei defunti, luoghi di annuncio della speranza cristiana nella risurrezione. Mantenere viva la memoria dei defunti e ricordarsi di loro è per le persone in lutto una consolazione e un aiuto. Il contributo più importante del cristianesimo a una rinnovata cultura del lutto e della morte consiste nel mantenere vivi gli interrogativi sulla vita oltre la morte e sulla sorte dei defunti.

## e testimonianza della speranza nella risurrezione

La potenza della risurrezione oltrepassa ogni limite umano e non è ostacolata dalle modalità di sepoltura. Tuttavia, non solo la celebrazione delle esequie ma anche le forme di sepoltura e gli stessi cimiteri devono testimoniare la fede in Dio e la speranza nella risurrezione.

## Indicazioni pastorali

1. La chiesa raccomanda vivamente che si conservi la pia consuetudine di

seppellire i corpi dei defunti. La chiesa permette la cremazione se tale scelta non mette in dubbio la fede nella risurrezione.

2. Il fedele che abbia scelto la cremazione del proprio corpo nello spirito di cui sopra, ha diritto alle esequie ecclesiastiche, nei limiti previsti dalla legislazione ecclesiastica e dei riti liturgici approvati.

3. La celebrazione liturgica delle esequie preceda la cremazione. I riti, con la Messa o con la Liturgia della Parola, sono i medesimi previsti nel caso della sepoltura, ponendo però attenzione a scegliere i testi liturgici più adatti a questa particolare situazione.

4. Anche nel caso della cremazione, dopo le esequie, il ministro accompagni il feretro al luogo indicato, se ciò è possibile ed è consuetudine. Qualora la cremazione debba essere differita, si può omettere l'accompagnamento.

5. La cremazione si ritiene conclusa solo al momento della deposizione dell'urna nel cimitero. Pertanto se i familiari lo desiderano e ciò è possibile, il ministro si renda disponibile per la preghiera di benedizione del sepolcro al momento della deposizione dell'urna con le ceneri. In caso contrario siano i familiari o gli amici ad accompagnare questo ultimo atto con la preghiera.

6. Qualora, eccezionalmente, (ad esempio a causa di una morte improvvisa lontano dalla patria, per facilitare il rientro del defunto), accada che la cremazione preceda le esequie e queste venissero richieste con la presenza dell'urna cineraria, ci si attenga alle indicazioni dell' Ordinario del luogo. La liturgia esequiale in chiesa (o nella cappella cimiteriale), può essere nella Messa o nella Liturgia della Parola. Le ceneri verranno ricevute alla porta della chiesa e poste su un tavolo collocato fuori dal presbiterio e antistante l'altare. Per evidenziare la distinzione che sussiste tra il corpo del defunto e le sue ceneri, nel rito di commiato si omettano l'aspersione e l'incensazione. Il ministro si renda disponibile per l'accompagnamento liturgico della deposizione dell'urna cineraria e per la preghiera di benedizione del sepolcro.

7. Avvalersi della facoltà di spargere le ceneri, di conservare l'urna cineraria in un luogo diverso dal cimitero o prassi simili, è comunemente considerata segno di una scelta compiuta per ragioni contrarie alla fede cristiana e pertanto comporta la privazione delle esequie ecclesiastiche (can. 1184, § 1, 2°).



# Aune Salzen



## Notizie in breve da Aune (20 luglio 2012)

- Ad Aune non ci sono più asini... sono andati in ferie sulle vette assieme alle mucche, torneranno a Settembre.
- Alla croce del "col de colomp" si è celebrata la S. Messa per finire il mese di maggio e ricordare le rogazioni che servivano per chiedere al Signore una buona stagione con un buon raccolto, oltre a pregare perché ci liberasse dai mali ancora attuali: peste, fame, guerre, in più ci sarebbe l'amoralità.
- Anche da noi sono passati migliaia di ciclisti per la Gran Fondo. Abbiamo fatto il possibile per ristorarli e ci sono stati riconoscenti.
- Per la Gran Fondo come per la Pedavena Croce di'Aune non si è vista nessuna ordinanza di chiusura delle strada, né notizia di chiusura momentanea. Aune conterà poco: ma c'è, per esempio chi ha deciso che Aune è via Croce d'Aune? è la Croce di Aune.
- Il 24 giugno c'è stata la passeggiata tra arte e sapori organizzata egregiamente dalla Ass. Antico Borgo di Zorzoi. è stata molto utile per poter conoscere l'arte che c'è a Sovramonte, la storia, il bello che noi abbiamo, che non conosciamo, che guardiamo senza vederlo. Per ciò che riguarda i sapori, occorre partecipare per gustare quante buone cose sono state offerte al palato. Ricordiamoci per il prossimo anno. Vale la pena.
- Uditte uditte: i balonisti da Sorri-va... e..., i ha metest su el tendon a Auni!!! Che bravi!! Ci vedremo tutti alla "bombonera" i giorni che Aune diventa giovane.
- Il comune di Sovramonte ha aperto il collegamento della strada che parte da Col De Mich e si innesta con quella fatta dal consorzio Vallon Di Aune, detta di Tos. Bella strada, utile. Il consorzio nel suo tratto ha cementato i tratti difficili da mantenere agibili, dovrà far sempre la manutenzione se il comune ha dato a tutti il permesso di passare? Questo sarà un problema per il prossimo consiglio del Vallon Di Aune che uscirà dalle elezioni del 14 agosto 2012.

Pierino

## Tra gli oriundi veneti in Messico, a Chipilo.

Durante il pellegrinaggio diocesano a Guadalupe in Messico, avvenuto l'ultima settimana di Giugno, abbiamo passato mezza giornata a Chipilo, ove risiede una comunità di oltre tremila abitanti originari di Segusino, giunti là, nella seconda metà dell'ottocento, tutt'ora pur essendo passate quattro, cinque generazioni, conservano ancora tradizioni e dialetto Veneti, è certo facile dialogare con loro. Il Vescovo ha concelebrato la S. Messa con i Sacerdoti diocesani assieme al nuovo parroco di Chipilo da poco insediato. Durante l'omelia, Mons. Andrich ha portato i saluti dei vescovi di Treviso e Padova assieme a quelli delle associazioni bellunesi e trevisane nel mondo. La Messa era accompagnata da un coro molto affiatato, diretto da un giovane maestro; Davide, molto stimato in quella comunità. È seguito un incontro conviviale, ove ci veniva offerto un classico rinfresco campagnolo: polenta, salame, formaggio da loro prodotti. L'incontro continuava con una lunga serie di canti, messicani e alpini, eseguiti da tutti in gran allegria. In Messico, il primo luglio era giorno di elezioni, i seggi erano posti sotto la tettoia di un bar in piazza, e formati da due tavolini con quattro scrutatori e due presidenti, nulla più. Da noi in ogni elezione, i dipendenti comunali devono lavorare un paio di mesi per adempiere tutti i servizi che il regolamento elettorale prevede, tralasciando gioco forza, tutta la normale attività. In un altro locale della piazza, un nutrito gruppo di giovani in maglia azzurra, con bandierine

tricolori ben piazzate, stavano assistendo alla finale del campionato europeo di calcio Italia Spagna, pronti a far festa, ma il punteggio finale di 4 a 0 a favore della Spagna, li ha totalmente ammutoliti. Mi ha fatto più tristezza veder quella delusione che il punteggio della partita stessa. Si concludeva così l'incontro con i messicani di origine italiana, una bella esperienza, sia per noi che per loro.

Fiore





## Padre Valentino De Bortoli, ringrazia...

In questa mia brevissima permanenza in Italia ho potuto gustare ancora una volta tutto l'affetto, il calore e la generosità verso i poveri dei miei compaesani di Aune. Ringrazio per il gustoso pranzetto su, "su le Val" nella casera di Ivano e Laura; per la Messa celebrata in chiesa parrocchiale e ben animata dall'attivissimo signor Sindaco Dalla Torre; e poi il momento di condivisione con il buonissimo risotto alle scuole. È sempre una gioia grande tornare a Aune, anche se per poco tempo, perché ne ricevo forza ed entusiasmo per continuare la mia missione a Ambanà in Bolivia, insieme a tutti voi che mi aiutate e pregate per me. Io vi tengo tutti ben presenti. In questo momento ci assorbe molte energie la costruzione della nuova scuola di falegnameria che speriamo di poter terminare per il prossimo anno. Con affetto riconoscente e sincero saluto e ringrazio tutti.

P. Valentino



Padre Valentino in mezzo ai bambini Boliviani

### *"La poesia..., è far entrare il mare, in un bicchiere..."*

*..., ombre allungate, colpa del sole, la sua giornata stà per terminare, il tramonto esausto è al suo scoccar.*

*Ridon quei pallidi cieli privi di nubi, mentre su di noi scendeva un freddo pungente.*

*Il mio passo è incantato mentre il piede si posava leggero in un manto di neve, più sincero era il tuo mentre mi parlavi d'amore.*

*Mi sussurravi che anche i silenzi hanno parole, e spiegavi al cuor mio che dopo il gelo,*

*oltre le stelle e lassù nei cieli la notte è propizia alla fertilità.*

*Scesi dal trono e mi prostrai al cospetto tuo, e la meraviglia del creato si posò su di noi,*

*e cambiò il colore del buio.*

*Ma se l'anima era stanca, la luce del tuo viso riflesse tutta la vita passata e la stanchezza divenne dolce e pacificante.*

*Queste ore le donavo a tè ..., pure il domani..., il mese seguente, e poi gli anni interi, tu che mi turbi sovente, ma ancor di più ciò ci rende felici.*

*Anche perché tu mi hai impregnato di un profumo del fiore sfiorato, perché la danza dell'ombra tua, mai è stata mutata...,*

*e perché ho in mano i tuoi capelli che scendono come cascate di pioggia e nell'intrecciarli tra le mie dita ho visto che nel nostro mondo, son sparsi i ricordi dei tuoi splendidi baci..."*

Pippo da Salden

## *Dio che vesti gli uccelletti*

DIO CHE VESTI GLI UCCELLETTI  
DIO CHE PASCI L'AGNELLETTI  
ODI NOI CHE POVERETTI  
TI INVOCHIAMO SUL MATTIN.

FUOR CHE L'ALMA CHE CI HAI DATO  
FUOR CHE QUESTO CORPICEL  
NULLA AL MONDO ABBIAM PORTATO  
NULLA È NOSTRO SOTTO IL CIEL.

MA CI BRILLA IN SULLA FRONTE  
LO SPLENDOR DI TUA BELTÀ  
CI SEGNASTI A NOI LA FRONTE  
CON LA TRINA DEITÀ.

NOI FIDENTI TI PREGHIAMO  
NOSTRO PADRE E NOSTRO RE  
SIAM TUOI FIGLI E TI POSIAMO  
CORPO ED ALMA IN GREMBO A TE.

O SIGNOR SIAMO A TE FEDELI  
CON L'AFFETTO E COL PENSIER  
QUAL S'ADEMPIA SU NEI CIELI  
COMPIREMO IL TUO VOLER.

TU PIETOSO VEGLIERAI  
SULLA NOSTRA POVERTA'  
TU BENIGNO CI DARAI  
QUEL CHE IL MONDO NON CI DA'.

**Pregiera all'inizio della lezione di scuola:**

ILLUMINATE O SIGNORE LA NOSTRA MENTE AFFINCHÉ LE COSE CHE CI VENGONO INSEGNATE SIANO DI VERO PROFITTO SPIRITUALE E TEMPORALE.

**Alla fine della lezione:**

INSEGNANTE: ...CI RESTINO DI VERO PROFITTO SPIRITUALE E TEMPORALE. COSÌ SIA.

Maria dei "Feri" (Cl. 1919)

## ANAGRAFE

### BATTESIMI

"Sono rinati a Vita Nuova"

#### 2. Pelizzaro Clelia

di Nicola e Bovo Eva,  
nata a Mirano (VE), il 27/06/2011 e  
battesimata ad Aune il 24/06/2012.

## Quattro Generazioni al Battesimo di Aune

Il 24 Giugno 2012, al battesimo di CLELIA PELIZZARO, erano presenti quattro generazioni:

la bisnonna, FOSCA Gorza, la nonna FIORELLA Slongo, la mamma EVA Bovo con la figlia CLELIA.

Una sorpresa per la bisnonna FOSCA, e tanti auguri a tutti.





## 40 ANNI DALLA POSA DEL CIPPO SUL PAVIONE (1972 – 2012)

“Il perché di certe manifestazioni”

Il 1972, anno del centenario di fondazione delle truppe alpine, è stato per l’A.N.A., un anno di grande rinnovamento. Di fatto, fino ad allora, l’impegno dell’A.N.A. era di ricordare e onorare i moltissimi caduti delle due disastrose guerre del secolo scorso. In ogni paese esisteva un monumento con lunghe liste di caduti, ogni famiglia contava fra i suoi componenti, uno o più reduci di guerra. In quegli anni cominciarono ad affluire nei gruppi, soci che avevano prestato il servizio di leva in tempo di pace, con l’idea di rendersi utili in campo sociale. Ogni gruppo pensava a costruirsi una sede sociale ed in particolare, nei paesi piccoli, hanno pensato di recuperare locali caratteristici: vecchie costruzioni, ex casei, ex scuole, ecc. Le sedi sono diventate luoghi d’incontro per programmare e coordinare le varie attività. Veniva programmata da parte della sede nazionale, la giornata della protezione civile, nella quale ogni gruppo, autonomamente, in quel giorno impegnava soci e simpatizzanti nella pulizia di sentieri, alvei di torrenti, parchi ecc. Ogni sezione formava le squadre di protezione civile, pronte ad intervenire nelle calamità che purtroppo continuamente avvengono sia in Italia che fuori, basta ricordare la squadra alla quale facevano parte alcuni sovramontini che ha passato la Pasqua 1999 a Kukës (Albania), a piantar tende, in un clima di guerra. Nascevano nel frattempo, le prime gare sportive in varie discipline, si cominciava a parlare delle gare nazionali A.N.A. Nell’atletica, con le staffette in montagna,



le gare di tiro, e soprattutto i campionati di sci delle varie specialità, fino ad arrivare alle Alpiniadi dello scorso inverno nella valle del Biois. È stato istituito il premio “Fedeltà alla Montagna”, per premiare annualmente un socio che si adoperava a continuare a far vivere le vallate alpine. Ma gli impegni dei gruppi alpini spaziano in diversi campi: visite e giornate per gli anziani nelle case di riposo, servizi durante le sagre, castagnate negli asili e nelle scuole e tantissime altre attività. Beniamino (Pin), capogruppo e Primo (Ugo), vice, all’inizio



dell’anno per il festeggiamento del centenario, non pensavano certo che per i gruppi alpini, cominciasse un periodo così bello ed impegnativo. Però decisero di portare una targa sul Monte Pavione, la cima più popolare delle vette Feltrine, dalla quale il gruppo ha preso il nome, e dedicarla ai due alpini Medaglie d’Oro di Zorzoi: Gino Antonioli e Solideo D’Incau, conosciuti e stimati dai coetanei di Aune ed ai BTG alpini Feltre, Val Cismon e Monte Pavione, ove quasi tutti i soci del gruppo hanno militato. Non erano tempi di elicotteri o fuori strada, sicché il trasporto del materiale necessario è stato avventuroso. Prima a schiena fino al “Pian de Gaion”, poi con la teleferica fino al rifugio Dal Piaz, quindi fino a “Prael” col mitico “mul de Efrem” ed infine un gruppetto di volontari l’ha portato fino in cima e l’ha posto in opera. La giornata fissata era domenica 19 agosto, in mattinata, in Monsanpian era scesa un’abbondante

nevicata, tanto che quel giorno le mucche non avevano potuto uscire dalle “pendane”. Per fortuna, al pomeriggio, un sole d’agosto aveva velocemente sciolto la

neve, permettendo così di portare a termine l’opera. Il 26 agosto c’è stata così la cerimonia ufficiale d’inaugurazione, alla presenza di un centinaio di persone giunte fin lassù ed accompagnate dal capogruppo “Pin” e dal presidente della Sezione, Bepi Giacomelli. La S. Messa venne celebrata da Don Elio Fent, A quarant’anni di distanza da quell’Agosto 1972, il consiglio del gruppo ha deciso di ricordare quell’avvenimento. Nell’annuale escursione, con un semplice programma che prevedeva l’appuntamento al cippo sul Pavione alle 10, con la deposizione dei fiori, un breve ricordo del Sindaco Dalla Torre e la benedizione da parte di Padre Vito, alla presenza di alcuni consiglieri del gruppo e di una trentina di persone, per lo più saliti dal “Vallon de Auni”. Alle 12 invece, appuntamento da Saverio, alla “malga vette grandi” per la S. Messa, seguita dall’immane “rancio” a base di polenta e “tosela”. Ben una novantina i presenti, nella “busa delle meraviglie”, che alla fine del ritrovo sono poi scesi verso Croce d’Aune in ordine sparso.



Monte Pavione 26 Agosto 1972 – Posa della Lapide Ricordo. Terminata la cerimonia, il gruppo di partecipanti, posa per la foto ricordo.

In alto a sinistra, il Capogruppo PIN ed il suo vice UGO.





# Faller



Quest'anno don Marino, aiutato da alcuni parrochiani, ha organizzato una gita nella provincia toscana di Arezzo per giovedì 31 maggio, in occasione del decimo anniversario della morte di Sisto Zanetti.

Il tempo, dapprima incerto, migliora nel corso della giornata. Il cielo sereno e la temperatura mite consentono a tutti noi di ammirare il variopinto paesaggio collinare: le macchie gialle delle ginestre in fiore, il verde argentato degli ulivi, il rosso vivo dei papaveri che crescono numerosi sui prati e, sui campi pianeggianti, il giallo-verde delle estese coltivazioni di frumento prossimo alla mietitura.

La prima visita programmata è a Loro Ciuffenna nel cui cimitero è sepolto Sisto, nostro illustre compaesano; sulla sua tomba ci siamo uniti in preghiera insieme alla moglie e al cugino Gianni Moretto con i quali abbiamo rievocato diversi momenti di vita che alcuni di noi hanno condiviso con Sisto. Loro Ciuffenna è un caratteristico borgo medievale a metà strada tra Firenze e Arezzo. Sorge sulle rive del "fiume" Ciuffenna, affluente dell'Arno, il quale scorre in una profonda gola su grandi lastroni levigati dall'acqua nel corso dei secoli. Percorrendo le vie strette e ripide che si snodano tra le vecchie case ormai abitate da poche persone, arriviamo ad un antico mulino ad acqua risalente al 1100 che ancora viene messo in funzione dal mugnaio soprattutto su richiesta dei turisti. Abbiamo potuto visitare, grazie all'interessamento del Sindaco, anche la Pieve di S. Pietro a Gròpina, una chiesa tra le più importanti del mondo per il suo stile architettonico che Sisto ha studiato realizzando poi disegni dei capitelli che sovrastano le colonne, del pulpito di pietra sorretto da colonne annodate, dell'abside rischiarata da monofore di alabastro proveniente dalla vicina Volterra. Con questa visita concludiamo la nostra permanenza a Loro Ciuffenna; prima di partire però pranziamo nello stesso ristorante che Sisto era solito frequentare.

Ci dirigiamo verso Arezzo viaggiando sulla strada "dei Sette Ponti", uno dei quali, ponte Buriano, appare sullo sfondo della più famosa tela dipinta da Leonardo: la Gioconda.

## GITA AD AREZZO

Ad Arezzo, che vanta origini antichissime, incontriamo la guida che ci conduce, attraverso porta Postierla (porta secondaria) nella città medievale protetta da una cinta muraria del 1300. Gli edifici religiosi sono stati realizzati con pietra arenaria che, sgretolandosi per effetto di fattori atmosferici, assume diverse tonalità di grigio, di marrone e ocra.

Nella cattedrale gotica di S. Donato, patrono della città, ammiriamo le coloratissime vetrate del 1500 e l'arca di prezioso marmo bianco che custodisce il corpo del santo martire, posta sopra l'altare maggiore. Una cappella laterale è dedicata alla Madonna del Conforto che pare abbia salvato la città dal terremoto del 1796. Davanti all'immagine sacra sono accese una grande quantità di candele a testimonianza della profonda devozione degli aretini.

Piazza Grande è delimitata da palazzi di epoche e stili diversi. Ad ogni finestra sono esposti gli stemmi delle varie contrade che gareggiano nella Giostra del Saracino due volte l'anno. La piazza è inclinata: c'è un dislivello di 10 metri tra due lati opposti.

A breve distanza sorge la Pieve di S. Maria Assunta dalla caratteristica facciata ornata da file di colonne disposte su tre piani con la torre campanaria che supera in altezza, di pochi centimetri, la torre di Pisa.

La facciata di nuda pietra arenaria della chiesa di S. Francesco, simboleggia l'umiltà e la povertà praticate dal santo; l'abside è impreziosita da numerosi affreschi di Piero della Francesca che rappresentano storia e leggende del cristianesimo.

Siamo soddisfatti della visita alla città sapientemente raccontata, con un gradevole accento toscano, dalla nostra accompagnatrice che ringraziamo e salutiamo.

Da piazza Guido Monaco partiamo per il lungo viaggio di ritorno; il traffico è scorrevole e, tra chiacchiere, canti e preghiere facciamo scorrere piacevolmente il tempo. Possiamo concludere che la giornata è stata piacevole e interessante, perciò ringraziamo coloro che si sono impegnati nell'organizzazione

*Dirce e Guido*

### *Festa della Prima comunione (10 giugno 2012 Corpus Domini)*

**Guerriero Nicole di Andrea e di Moretton Maria Laura  
Moretton Matilde di Pierangelo e di Trento Greta**

*Dopo una seria preparazione con l'aiuto della catechista Gisella hanno ricevuto per la prima volta l'Eucarestia nella chiesa dei loro genitori. Durante l'omelia il parroco ebbe a dire: "Mi sento quasi un vostro nonno visto che ho battezzati e preparati ai vari sacramenti i vostri genitori, che spero continuino sempre "la buona strada del vangelo" per essere testimoni nella fede".*

*Il parroco ha accompagnato Nicole e Matilde con una mamma al santuario della B.V del Nevegal e al centro Papa Luciani di Santa Giustina per una visita con brevi riflessioni e preghiere*



## Da Medjugorje all'Ecuador - passando per una prova

Da una conversazione tenutasi domenica 3 giugno scorso nella sala parrocchiale di Faller ad opera di Alessandro Brunello.

Spero con il mio racconto di toccare il cuore di Te lettore che mi leggi, o perlomeno di farti riflettere. Mi presento: mi chiamo Sandro Brunello e vivo in una piccola frazione di Paese (TV). Sono un tecnico-sportivo e gestisco una palestra nello stesso comune. Palestra che sto per lasciare.

Tutto inizia nel febbraio 2007 grazie a una mia cliente (un angelo?) che mi raccontava del suo cammino di conversione che aveva appena iniziato e la sua frequentazione dei Frati Carmelitani di Treviso. Io l'ascoltavo senza grande interesse, (per educazione...!) dove lei mi diceva di partecipare alla S. Messa, alle varie funzioni e all'esposizione del Santissimo; ed ecco che improvvisamente, come una molla, inspiegabilmente, ho sentito il desiderio irresistibile di partecipare alla Santa Messa. Premetto che non ci andavo da non so quanti anni. Messa a cui ho partecipato con un interesse mai provato prima, dove non mi sono perso nemmeno una sillaba della parola di Dio, di tutta la gestualità del rito del sacerdote, e dell'importanza di questa figura (di cui mi sono reso conto per la prima volta).

Tramite un'amica, in comune, abbiamo deciso di incominciare, con grande entusiasmo, un cammino di conversione alla Madonna con un gruppo mariano di Schio - Vicenza, sulla traccia di un noto marianista del '700, Emilio Maria Nubret.

Dopo il corso, a fine aprile 2007, ci siamo consacrati a Lei, "Totus tuus".

Sempre questa mia amica mi ha parlato di Medjugorje, dove lei è stata e dove ha avuto la sua conversione. Premetto che io non sapevo nemmeno dove era Medjugorje e non sapevo che lì appariva la Vergine Maria. Subito mi sono messo alla ricerca in Internet del fenomeno Medjugorje con un interesse indescrivibile. Mi sono organizzato e parto in occasione del Festival dei Giovani che si svolge alla prima settimana di agosto.

### "Uno schiaffo"

Uno schiaffo: Lei mi ha rivoltato come un calzino! (Eventualmente, per non dilungarmi, sono disposto a testimoniare a voce la mia esperienza, a chi fosse interessato). Ho iniziato a frequentare regolarmente la santa Messa, il Rosario e le preghiere varie, che non conoscevo data la mia lontananza dalla Chiesa. Anche la confessione mi risultava impegnativa, dato il lungo tempo che non la facevo e il numero dei peccati che non ricordavo, tanto è vero che mi sono ritrovato costretto a scriverli in un foglietto.

Nel 2008 ho deciso di ritornare nuovamente a Medjugorje, per ringraziare la Mamma Celeste del dono grandissimo della fede che mi ha dato. In seguito ho aumentato la mia preghiera iniziando a frequentare la Fraternità francescana di Betania con sede a S. Quirino-Pordenone, conosciuta tramite un'amica che era con noi in

pellegrinaggio a Medjugorje. Un cammino impegnativo e con molte difficoltà, dovute al demonio che cercava di ostacolarci in mille modi. Non voleva perdere la mia anima.

### Senza sofferenza non c'è redenzione

E siamo nell'anno 2009. Anche quell'anno "ho sentito" la chiamata di ritornare a Medjugorje e sono partito in occasione del Festival dei Giovani. La Madonna non manca mai di ringraziarti per essere lì. Sono ritornato dal pellegrinaggio con una strana sensazione. Anticipo che io ho sempre sofferto di un'ulcera duodenale, praticamente da quando ero adolescente. Ho avuto l'impressione che Lei mi prendesse per un orecchio e mi spingesse a fare una gastroscopia. Il primo settembre ci sono andato e il 15 dello stesso mese (Madonna Addolorata) mi viene consegnato l'esito: carcinoma... (Per chi ha vissuto, come me, il percorso di chemio, radio-chemio, sa di che cosa parlo). Percorso che ho affrontato con una grandissima serenità e una forza che non provenivano da me. È un paradosso: ringrazio il Signore di avermi dato questa prova. Senza sofferenza non c'è redenzione. E qui semplifico. L'intervento venne fissato per il 5 maggio del 2010. Faccio presente che io fino allora non avevo mai subito un intervento e quello che mi ha sorpreso, e che ha sorpreso anche lo staff medico, è la mia serenità. "Loro" erano al mio fianco e mi accompagnavano. Adesso sto bene, faccio i miei controlli periodici programmati.

Subito un intervento e quello che mi ha sorpreso, e che ha sorpreso anche lo staff medico, è la mia serenità. "Loro" erano al mio fianco e mi accompagnavano. Adesso sto bene, faccio i miei controlli periodici programmati.

### "Progetto Ecuador"

Dopo un lungo e serio discernimento, ho sentito una "chiamata" forte, chiara e decisa a partecipare al "progetto Ecuador" a San Nicolas (3100 m slm), a cui fanno capo circa 25 villaggi. Il Centro Missionario di San Nicolas è stato fondato nell'anno 1980 del secolo scorso da una coppia di sposi bresciani. "L'associazione missionaria San Nicolas" è impegnata nell'evangelizzazione e nella promozione umana della regione. Il mio compito sarà quello di seguire e aiutare le persone anziane e i bambini. Questo desiderio l'avevo espresso chiaramente ai "Piani alti" per rendere la mia vita più fruttuosa, donandomi a chi ne ha più bisogno. Attenti a chiedere, perché i "Piani alti" vi prendono in parola. La partenza è fissata per il prossimo 1° agosto. Eventualmente al mio ritorno ci possiamo rivedere e vi racconterò la mia nuova avventura. Vi chiedo, per favore, di ricordarmi nelle vostre preghiere. La Madonna a Medjugorje ci raccomanda: "Pregate, pregate, pregate" e continua "se sapeste quanto vi amo, piangereste di gioia". Questo è un invito a non avere paura. Pace e bene.

Sandro Brunello



### Professor Ingegner Giuseppe Benini

Nato a Noale 11 Gennaio 1922

Mancato a Padova il 24 Maggio 2012

Laureato in ingegneria all'università di Padova ha intrapreso la carriera universitaria nella facoltà di ingegneria idraulica, nella stessa università di Padova. Ha tenuto l'insegnamento alla cattedra di sistemazioni idraulico-forestali ininterrottamente dal 1967 al 1993.

È stato fondatore dell'Associazione Italiana di Idronomia e ha lavorato in Italia e all'estero con organizzazioni internazionali come la FAO.

È stato insignito del diploma di medaglia d'oro di "Benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte", conferitogli dal Presidente della Repubblica nel giugno del 1982.



## Luciano Dal Zot

Nato a Faller il 23 marzo 1936  
Morto in USA a South Gate (Michigan) il 01 febbraio 2012  
Persona di grande gentilezza e generosità. Nel mio viaggio negli USA nel settembre 1969 ho avuto la fortuna di essere ospitato nella sua bella casa dove, insieme a sua moglie Francesca di cara memoria, ho vissuto giorni indimenticabili.

Il ricordo delle persone buone rimane a lungo nel cuore di coloro che le hanno conosciute. Porgo sentite condoglianze ai parenti e ai molti amici di Luciano. Il mio grazie riconoscente e una particolare preghiera.



## Ricordo di Gino Corrent

Il 18 giugno, dopo una breve malattia, se n'è andato Gino Corrent. Era nato a Faller il 9 gennaio 1921 e all'età di 15 anni era emigrato con la famiglia a Carcare, in provincia di Savona. La sua lunga vita è stata costellata di gioie e dolori che sempre ha saputo affrontare e accettare con grande serenità grazie ad una fede incrollabile che l'ha sostenuto fino all'ultimo giorno. Ha amato tanto il suo paese adottivo, dove ha lavorato, si è impegnato e ha costruito la famiglia ma non ha mai cessato di pensare a Faller, alle sue montagne, ai suoi prati e ai suoi ricordi di giovinezza. E' morto guardando le foto del Capitel di Panizer, di Vandela, della sua casa, dei ciclamini di bosco. Vorremmo ricordarlo con le parole di suo cugino don Gianfranco: "Un vero uomo, un onesto cittadino, un forte lavoratore, uno sposo fedele e innamorato, un padre buono ed educatore, un cristiano esemplare e un testimone della fede e dell'amore di Dio: un esempio per tutti. Ringrazio di averlo conosciuto e del bene che mi ha fatto. Dio lo ha certo in gloria."

## Anagrafe Parrocchiale di Faller

### Battesimi:

**Rigobon Nicola** di Alessandro e Bettiti Laura

Nato a Treviso il 02-02-2012

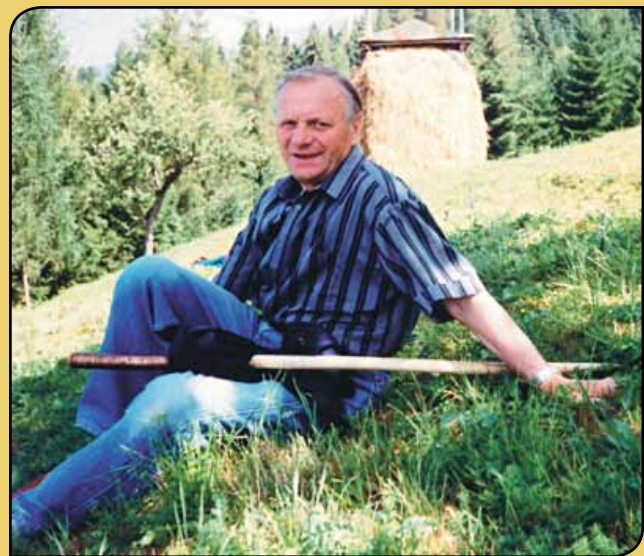
E battezzato a Faller il 08-07-2012



**Gorza Clara** di Mirco e di De Bortoli Erika

Nata Sovramonte n.226 01-10-2011

E battezzata a Faller il 15-04-2012



### Defunti:

*"Riposano nella Pace del Signore"*

#### Anno 2011:

**Slongo Renata** fu Celestino di anni 70

morta a Feltre il 02-04-2011

sepolta a Faller il 05-04-2011

**Fusinato Francesca** ved. Be Biasi Augusto di anni 91 da Gonizze

morta a Faller il 05-10-2011

sepolta a Faller il 07-10-2011



#### Anno 2012:

**Slongo Angelo** di Antonio di anni 78

morto a Feltre il 02-04-2012

sepolto a Faller il 04-04-2012

Responsabile ai sensi di Legge  
Don Lorenzo Dell'Andrea  
Iscrizione Tribunale di Belluno n. 09/1986

Stampa Tipografia Piave Srl - Belluno



# Servo



## IL CAMPEGGIO SECONDO GIORGIA

*Pronti, partenza, via; si parte per il CAMPEGGIO!!!*

*Dopo tanta attesa, finalmente è arrivata la settimana del CAMPEGGIO.*

*È stata una settimana BELLISSIMA, ne è valsa l'attesa. È stata una settimana piena di momenti di gioco, di preghiera e di uscite. In questa settimana c'è stato il modo di stare in compagnia, di conoscere altre persone ed imparare tante cose giocando.*

*È un'esperienza sicuramente da provare ed anche una prova di coraggio.*

*Un ringraziamento particolare agli educatori, ad Alan, a Padre Vito ed alle cuoche. Speriamo di rivederci l'anno prossimo all' A.C.R. ed in CAMPEGGIO.*

*Giorgia Pederiva*

## “CATINA” FACCHIN, 90 ANNI FESTEGGIATI IN FAMIGLIA

Il 27 Maggio u.s., Catina Facchin ha compiuto 90 anni a St. Martin d'Hères, Francia.

È stato per lei un grande momento, di forti emozioni, attorniata da tutta la famiglia; figli, nipoti ecc. In questa occasione, ha voluto ringraziare il Signore per aver protetto la sua famiglia e il suo pensiero va al marito Francesco, mancato 23 anni fa.

Catina inoltre, ha sempre in mente Servo e tutti i suoi abitanti, residenti ed emigrati.

**Auguri anche dal Sovramontino e per molti altri compleanni!**



## ABBELLIMENTI

Nella scorsa primavera, il Gruppo Alpini di Servo ha provveduto ad abbellire il capitello di Santa Lucia, con la posa di una staccionata e di due fioriere.

L'opera ha, a mio avviso, un ottimo impatto visivo considerata la posizione del capitello all'entrata del paese.

Sono certo di interpretare il pensiero di molti paesani nell'elogiare i realizzatori del lavoro.

*Piorgiorgio Tea*



## Ciao Grazia... (Reato Maria Grazia – di Sorriva)

Ultima di 9 fratelli, prende il nome dalla sorella Maria morta in un incidente. La sua vita non è facile, perde il papà quand'è molto piccola! Cresce assieme alla nipote Maria Dolores, più vecchia di lei di due anni, crescono insieme come due sorelle. In seguito va nel collegio di Fonzaso e poi frequenta le superiori a Padova e si diploma come maestra d'asilo. Si sposta qua e là sia in Italia che all'estero (es. Germania) per fare le stagioni. Amava tanto i bambini, ed il suo sogno era di diventare maestra in un asilo nido, ma solo per qualche anno è riuscita ad insegnare a quelli più piccoli. È stato per lei un gran dolore, la perdita della mamma, a cui era molto legata, poi un altro grande dispiacere l'ha avuto, quando non è riuscita a tenere la casa della sua infanzia, a cui lei teneva molto. Dopo tanti dispiaceri, per fortuna, sono arrivati momenti di vera gioia; la nascita di suo figlio Andrea, il matrimonio con Francesco, e l'essere tornata almeno ad abitare nella sua tanto desiderata “via Lina”. Un cruccio le era ancora rimasto, nonostante la sua grande religiosità, non essere riuscita a sposarsi in chiesa come avrebbe voluto. Era una donna a cui piaceva partecipare ai molti avvenimenti dei paesi sovrामontini, come ad esempio la “festa del budino” a Servo, la cena della solidarietà ed altri eventi importanti. Sicuramente le sarà piaciuta la cerimonia per il suo addio, con tutti i bambini attorno all'altare, compresi quelli di 3<sup>a</sup> elementare, ai quali aveva fatto catechismo, che hanno letto le preghiere dei fedeli ricordandola. Ci piace pensare che se anche avessero fatto qualche errore, sicuramente lei avrà sorriso tutta contenta. Noi amiche, ti ricordiamo come una persona solare, allegra, generosa e sempre disponibile ad aiutare il prossimo. Ciao Grazia rimarrai sempre nei nostri cuori, ci mancherai.

**Le tue amiche**



## “Iper” attività per il Coro InterParrocchiale (ByBe)

Agosto di “fuoco” per il coro interparrocchiale, composto da persone delle varie frazioni dell’altipiano Sovramontino e con sede principale a Servo. Pur in assenza del Maestro Fabiano, ha raggiunto una sua professionalità, che riesce ad esprimere sempre ad un buon livello con l’ottimo contributo del “pianista” Ivan. Complici le molte funzioni religiose concentrate intorno a Ferragosto, ha avuto modo di accompagnare le diverse Messe celebrate nel territorio Sovramontino. Ha reso solenne la celebrazione dell’Assunta a Servo al primo mattino del 15 Agosto, per salire in quota a Salzen subito dopo, per il quinquennale dei festeggiamenti a S. Antonio. Il 16 agosto, poi, per la tradizionale S. Messa delle 3 comunità di Servo, Sorriva e Zor-



zoi, pur col coro “minimo”, e con il rinforzo vocale del ns. Sindaco Dalla Torre in veste ufficiale per via della celebrazione del patrono “del comune”, S. Rocco, ha accompagnato lo svolgersi della solenne cerimonia religiosa celebrata da Padre Vito e Padre Carlo alla presenza di numerosi fedeli. Ha concluso poi l’attività ferragostana, rendendo movimentata e partecipativa la S. Messa celebrata nella suggestiva chiesa di S. Zenone a Zorzo, il 19. Per la verità aveva iniziato il mese, nella chiesa di Sorriva accompagnando Grazia Reato, (prematuramente scomparsa all’età di 56 anni) nelle esequie del suo funerale, celebrato il 1° agosto. Bravi e Buona continuazione per l’attività del Coro!

Anche quest’anno, seppure in maniera ridotta rispetto agli anni precedenti, il Ferragosto ha visto nella piazza di Servo un insolito movimento. Il Comitato del Casel, nonostante in primavera avesse declinato il compito organizzativo della “Festa del budino”, ha provveduto all’allestimento di una piccola frasca per la somministrazione di bibite, birra e dell’ormai “Famoso” e dolce “Budino”. A tempo di record è stato montato il capannone per la tradizionale cena, ottimamente preparata da Ennio e dai

suoi collaboratori, che ha visto la partecipazione di oltre 120 persone.

### FERRAGOSTO 2012

Nell’elogiare gli organizzatori per il lavoro non sempre facile, visto l’esiguo numero di persone che collaborano alle iniziative, auspico che negli anni a venire le iniziative per movimentare l’estate non vengano meno (magari con l’interessamento e l’impegno di un maggior numero di persone.

*Piorgiorgio Tea*







# Sorriva



## NOTIZIE IN BREVE DA SORRIVA (e parrocchia)

- La festa del pesce si è svolta domenica 29 luglio con un inaspettato flusso di persone che ha esaurito le scorte di pesce. Durante i festeggiamenti si è ricordato il 20° di amicizia tra la



Coop. "Al casel" e gli amici di Caorle ringraziando tutti i volontari che ogni anno si rendono disponibili per la manifestazione. Il sindaco e il presidente della Coop. hanno consegnato



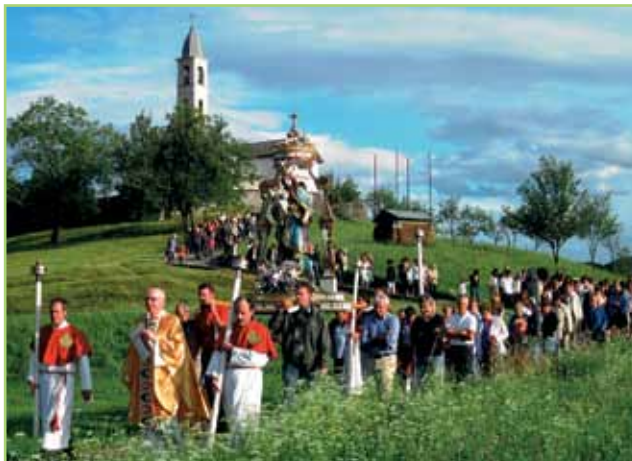
agli amici di Caorle una scultura dell'artista locale Roberta Dal Prà per ricordare l'ambito traguardo.

- Vedi le 2 foto allegate: Premiazione e Scultura

- Il Vescovo ha comunicato che padre Vito Leone De Bastiani è stato nominato parroco di Foen mentre don Giuseppe Genovese sarà il nuovo parroco di Sorriva, Servo, Aune e Zorzo.

## Messa dei Carmini e Processione 2012

Dopo la Messa della ricorrenza, celebrata il 16 Luglio a San Giorgio alle ore 20 ed alla quale già avevano partecipato tante persone, domenica 22 c'è stata la Messa solenne con la Processione "intorn ala campagna" seguita da un numero ancora più consistente di fedeli. Quest'anno è stata celebrata alle ore 18, per permettere alle persone impegnate nell'adunata triveneta degli alpini a Feltre, di parteciparvi. Messa animata dai canti "in Latino" intonati e guidati dal "factotum" Federico e seguiti ed accompagnati ad orecchio da quelli più esperti e pratici nel seguire la musica e pronunciare "correttamente" le parole, (in verità ancora un discreto numero, anche se un po' di "schola cantorum" andrebbe fatta, almeno per far sapere cosa si dice). Nel pomeriggio, il tempo non aveva fatto presagire niente di buono per la possibilità di fare la processione, causa pioggia insistente fin oltre le 17, ma già durante la messa, il sole che filtrava abbondante tra i vetri delle finestre faceva intuire che s'era messo al bello e che si poteva fare. Con la presenza dei Kappati con croce, torce e naturalmente lo stendardo di San Giorgio ha così avuto inizio il tradizionale tragitto intorno al "col de SanDordi". Tutto il percorso della processione è stato accompagnato da preghiere e canti, mentre i portantini si sono alternati più volte per poter riposare, agevolati anche quest'anno dalla presenza di almeno tre cambi completi e dall'uso dei cuscini sulle spalle per non ammaccarle troppo. S'è potuta così rispettare la regola "tecnica" che: i 4 che portano devono essere più o meno della stessa altezza per equilibrare meglio il peso e naturalmente andare dello stesso passo per non far troppo traballare il baldacchino e la Madonna stessa. La processione, è durata 40 minuti, accompagnata dal "campanò", eseguito magistralmente dagli ormai esperti: "Mastri Campanari", GianLuigi e Alessandro. Ennio



## ANAGRAFE

### BATTESIMI

"Sono rinati a Vita Nuova"

#### 1. Dalla Valle Melissa

di Mauro e Stefania Bee Gambelli, nata a Feltre il 25/02/2012 e battezzata a Sorriva, il 25/08/2012.

### DEFUNTI

"Riposano nella Pace del Signore"

#### 6. Reato Maria Grazia

nata il 31/07/1956, deceduta a Feltre il 30/07/2012 e celebrate esequie a Sorriva il 01/08/2012.

#### 7. Callegher Giuseppina

nata il 03/08/1947, deceduta a Belluno il 17/08/2012 e sepolta a Sorriva il 20/08/2012.

### MATRIMONIO

fuori Parrocchia

a Fonzaso, il 25 Agosto 2012, s'è sposata:  
**Callegher Astrid Anna**  
con **Vieceli Pierluigi**.



## Santa Cresima a Sorriva

Il giorno 9 giugno 2012, 11 ragazzi di 3<sup>a</sup> media delle parrocchie di Servo, Sorriva e Zorzoi, nell'ordine alfabetico: Barat Nicola, Bee Anna, Bottegal Alessia, Dal Pra Alfredo, De Cia Michela, D'incau Marco, D'incau Michela, Facen Martina, Facen Serena, Reato Elisa e Reato Ilaria hanno ricevuto il sacramento della confermazione nella chiesa intitolata a Maria Ausiliatrice di Sorriva. Come loro catechista mi sento di ringraziare questi ragazzi per quello che mi hanno dato in questi anni passati assieme, sono stata bene in loro compagnia ed ho imparato molto dai "miei ragazzi", nonostante la loro giovane età. Voglio ringraziarli per le bellissime parole



I Cresimati con il Vescovo, P. Vito ed i Padrini.

che mi hanno dedicato, mi sono commossa ed è stato veramente un bel regalo, fra i più belli che abbia mai ricevuto. Concludo con un consiglio: cercate di ricordarvi che Dio è sempre vicino a voi e non dimenticate la Santa Messa della domenica.

Vi faccio tanti auguri per la vostra vita.

Ciao dalla vostra catechista Laura.

## SORRIVA,

### 4 GENERAZIONI DALLA FRANCIA

- AMAURY (nato 11 dicembre 2011)
- VIRGINIE, la mamma
- FERDINANDO, il nonno
- MARIELLA Dalla Torre ved. REATO, la bisnonna

E da tutti un ricordo, per il bisnonno "Menotto"



## Riconoscimento al Pittore Paolo Canciani

Il giorno 9 giugno 2012, alla fine della Messa della S. Cresima a Sorriva, alla presenza del Vescovo S.E. Mons. Andrich e del Sindaco di Sovramonte Dalla Torre, è stata consegnata una pergamena di ringraziamento al pittore Paolo Canciani, autore della Pala, "Madonna con Bambino e Santi", poi donata alla nostra parrocchia. La pala è stata riprodotta con sapienza e maestria inimitabili, guardando all'originale di Lorenzo Lotto; pittore del Rinasci-



mento Veneziano; che si trova nella chiesa di Santa Cristina a Quinto di Treviso.

## 23<sup>a</sup> FESTA DEL CANTON – 10 Agosto 2012

Anche quest'anno, per la 23<sup>a</sup> volta, c'è stata la ormai tradizionale "Festa del Canton".

Iniziata nel 1990 da un gruppo di famiglie che facevano capo al vero e proprio "Canton della zia Vittoria", (da tempo ospite



presso la casa di riposo di Lamone e che salutiamo di vero cuore), s'è poi espansa a tutta la Contraa, alla Piathola e loro accessi e negli ultimi anni, per motivi sportivi, anche ai calciatori e familiari di via Ponterra.

Il comitato organizzatore, presieduto da Giovanni, annovera tra le sue fila numerosi componenti delle varie famiglie partecipanti tra cui il "factotum" Federico, sempre presente ed attivo, nonostante l'aumento degli impegni dovuti alla sua carica istituzionale. Molto volenterosi e coinvolti anche i "villeggianti", di origine Sorrivese e non, che partecipano con passione e dimostrano anche di sapersi divertire. Il numero dei commensali è ormai stabile intorno alle 120 unità, per cui non manca il lavoro ai numerosi volontari, sia prima che durante e dopo la Festa.

Un ricordo alle "purtroppo" ormai molte persone che in questi 23 anni sono passate a migliore vita, ma che sono ancora nella memoria di tutti per l'amicizia ed il buon esempio che hanno saputo darci.

Un grazie a tutti coloro che si son dati da fare, ed appuntamento al prossimo 2013 per la 24<sup>a</sup> edizione.

Nella foto, uno scorcio della tavolata, della Festa del Canton 2012. *Ennio*

## In Cammino a Santiago de Compostela

Due nostri paesani, GianBattista Tessaro e Loris De Cia, hanno percorso a piedi l'intero Cammino di Santiago di Compostela. Sono partiti da S. Jean Pied de Port in Francia il 14 maggio scorso ed entrando in Spagna hanno attraversato dapprima i Pirenei e successivamente tutte le regioni del nord. Dopo 23 giorni di cammino facendo circa 35 Km al giorno hanno raggiunto la Basilica di Santiago. Dopo aver assistito alla Messa del pellegrino con lo spettacolare lancio del "Botafumeiro" tra le volte della chiesa, hanno proseguito fino a Muxia e poi Finisterre, raggiungendo l'oceano, dove come tradizione, hanno gettato il loro "Bordone" (bastone del viaggio). Hanno percorso complessivamente più di 1000 Km in 30 giorni.

Le nostre più vive congratulazioni a GianBattista e Loris!



### "Venzi e Frate" si ritrovano dopo 45 anni



In occasione del festeggiamento per i 100 anni della zia Vittoria Venzo classe 1912, (sorella di "Mena Catuza"), avvenuto il 31 Marzo 2012, si sono incontrati per scambiare qualche vecchio ricordo, Amabile Moretta e i due fratelli De Bortoli (papà di Aune), Livio (1943) e Franco (1937), figli di Livia Venzo (1915 - sorella di Vittoria).

Emigrati in Australia e tornati in Italia dopo 45 anni, ex "masadori" ai "Venzi" dove sono nati, vicino ai "Frate", dove è nata invece Amabile (1933), che qui vediamo con loro nella foto ricordo. Con l'occasione aggiungiamo la foto di Vittoria con la torta e la candelina del secolo di vita.

Ancora Felicitazioni e Auguri per Vittoria e un saluto ai ritrovati "masadori", dal Sovramontino. (ByBe)



Giuseppina ci ha lasciati, o meglio, la **Maestra Giuseppina**, insegnante elementare per tanti anni a generazioni di bambini ormai diventati adulti. La vita non è stata facile per lei, orfana di padre all'età di 11 anni, morto in un tragico incidente, trovò con aiuto della forte mamma Teresa il coraggio di affrontare la vita.

Sempre presente nelle varie associazioni, ultimamente faceva da madrina ai pulcini della squadra di calcio.

Ha affrontato la malattia con coraggio, forza, lucidità e serenità, doti che vorremmo venissero trasmesse a noi e ai nostri figli.

Ciao Giuseppina  
Flora e Giuseppe



#### RICORDO DI ELENA DALLA VALLE

Sorriva, 1° agosto 2012

Nel 3° anniversario della tua scomparsa, ti ricordiamo con immenso amore.

Sei sempre nel nostro cuore.  
I tuoi genitori

SORRIVA, 8 Giugno 2012

**LUIGIA DE CIA**, HA TAGLIATO IL TRAGUARDO DEI 90!

Insieme a te abbiamo festeggiato il tuo 90° compleanno; figlie, nuora, genero, nipoti e pronipoti Ti augurano di continuare così.

Hai sempre cercato di trasmetterci il tuo carattere buono e gentile e la tua disponibilità verso gli altri. Per farti felice, in questa occasione, sono venuti dal Canada:

Tua nuora Maria e  
Tuo nipote Bruno.  
Ti vogliamo bene.



### Omelia di Don Vittorio Dalla Torre il giorno del funerale di Fiore Reato, nella quale mette in risalto la sua figura

Dei doni di Dio ci si accorge specialmente quando ci mancano. Fiore era un'insieme di petali multicolori, profumati: era un bel giardino di fiori. Il fiore d'una bella intelligenza che ha saputo sfruttare a bene di se stesso e della sua famiglia. Il fiore gioia, e della serenità, della voglia di vivere, di godere la natura e le cose belle della vita. Aveva il fiore rosso dell'amore alla sua famiglia e alla sua comunità. Trovare un posto di lavoro ad un disoccupato era per lui un'opera assai gratificante.

Il suo grande attaccamento alla parrocchia di origine, e alla sua casa di montagna lo trasfiguravano. Ha speso bene i suoi 61 anni: li ha vissuti in pienezza. Se vogliamo aggiungere un altro fiore a questo bouquet c'è anche il sempre verde dell'amore allo sport, alla sincerità, alla dirittura morale.

Questo era Fiore. Il Signore lo ha reciso. Dio ce l'ha dato ed ora lo ha

trapiantato nel giardino del cielo dove ha raggiunto il padre Luigi. Fiore ci lascia l'esempio dei più valori della vita. Lascia un esempio indelebile alla sua famiglia, alla moglie AnnaMaria, alla figlia Nadia, alla mamma Maria e al fratello Piergiorgio.

Lascia un esempio alle nostre comunità del Feltrino e del Sovramonte che ha effettivamente amato e servito. Lascia una traccia sui rifugi alpini che ha gestito e ai campi sportivi che ha vitalizzato. Cristo Risorto, in questo tempo pasquale ci ha assicurato che la morte e la vita si sono scontrate in un prodigioso duello: ma ora il Signore della vita porta con sé tutti i nostri fratelli defunti.

E i fiori recisi in terra, sono trapiantati in cielo dove splende un'eterna primavera pregnante di colori e di profumi di tanti bei fiori che brilleranno nel sole divino del Cristo Risorto.

### Ciao Fiore

A noi piace ricordarti anche così!



Fiore mi manchi!

Fiore ci manchi!

Ci manca la tua allegria.

Ci manca la tua simpatia.

Ci manca la tua spontaneità.

Ci manca la tua ilarità.

Ci manca la tua "sopa coada".

Ci mancano i tuoi risotti con l'erba del prato.

Ci manca la tua saggezza da capo malga.

Ci manca la tua direzione di tutta l'orchestra.

Fiore sei sempre tra noi.

Ciao da Bepi de Paolina e dagli amici di sempre.





# Zorzoi



## FESTA DEL NAROEN 2012

Grande successo anche quest'anno alla Festa del Naroen, sicuramente una delle più partecipate, quasi 400 le persone presenti, grazie alla bella giornata ed all'ottima organizzazione del Gruppo Alpini Zorzoi che da tempo preparava la manifestazione, che dapprima con la squadra pulizie che ha ripulito la zona ed i sentieri d'accesso e poi con i portatori che nei giorni precedenti hanno portato in cima tutto l'occorrente (viveri e attrezzatura varia) nel primo tratto con le moto e poi a spalla. In tempo di Olimpiadi c'è chi il venerdì ha fatto il record di 15 viaggi prendendo nessuna medaglia nemmeno quella di legno. Penso sia l'unica manifestazione dove il rancio è sempre ad offerta libera ma "tanti se ne dimenticano".



dati avanti", (un ricordo a Serafino Antoniol mancato quest'anno, presente in diverse nostre adunate e sempre fornitore di verdure per il Naroen). Come sempre da rimarcare il grande lavoro degli: "addetti alla distribuzione"; "i polentè e i rostior"; "le femene che ha fatt le torte"; e tutti coloro che al proprio ritorno hanno portato "in giù" qualcosa: stoviglie, attrezzi, rifiuti, ecc. e tutti quelli che in qual-



che altro modo hanno dato una mano per la magnifica riuscita della "Festa al Naroen". Tanti durante la loro discesa hanno potuto sostare e bere "un ombra" in una delle tante casere aperte per l'occasione. Il Capogruppo "Pato" e tutto il direttivo ringraziano ed invitano tutti, il prossimo anno alla Grande Festa dell' 80° del Naroen (costruita in legno nel 1933, in ferro il 18 agosto 1968) (1933-2013).

Enrico



PS. Anche quest'anno, il "Maestro Silvio", classe 1923, è giunto alla Croce del Naroen. Rinoviamo i complimenti, ed avanti sempre così. (nella foto, si vede il "Silvio Pensante" ma soddisfatto del traguardo raggiunto anche per il 2012).

(ByBe)

Per quelli che il sabato hanno pernottato alla Malga le Prese è da ricordare la serata passata in allegra compagnia. Già alle 7 i primi arrivi accolti dagli Alpini con un fumante the caldo (qualcuno poi proseguiva per le cime più alte). Da rimarcare la partecipazione di molte persone non Sovramontine e la presenza di tante famiglie con bambini. Padre Carlo Dalla Valle ha officiato una sentita e partecipata Santa Messa a suffragio delle vittime della montagna e degli Alpini "an-



## San Zenone di Zorzoi, 8 Luglio 2012

### S. MESSA PER DON GIANBATTISTA E DON ARNALDO

Il Coro Parrocchiale di Lamon, fedele all'appuntamento di amicizia e di preghiera per gli amici scomparsi, Don Gianbattista Scalet e Don Arnaldo Miatto, è venuto ad animare la Messa domenicale della comunità di Zorzoi. Un grazie sincero a tutti i partecipanti, dalla famiglia Scalet e dai fedeli presenti.



## Grazie al Sindaco

Vogliamo fare un "doveroso plauso" al Sindaco Dalla Torre, che finalmente ci ha ascoltato, eseguendo "ai Tuu", anche per noi contribuenti residenti a Como, quello sempre richiesto ma mai avuto, ad esempio la pulizia della strada e della "scarpaa". Sentiti ringraziamenti a questo giovane Sindaco. Rosetta D'Incau "Cinpen" con Emilio e figlie con famiglie. Como Agosto 2012



## “Grazie”

Tramite il Sovramontino, voglio dire grazie, pensando di interpretare anche il sentimento della comunità di Zorzoi, a Roberta ed Antonietta, che hanno dedicato tempo e lavoro a restaurare con maestria i quadri della Via Crucis della chiesa di San Zenone. Le spese sostenute per il restauro di queste opere sono state pagate con il fondo cassa della Festa dell'Immacolata del 2011 (nella foto uno dei quadri restaurati).



Un ringraziamento particolare ad Ernesto, che da anni, in silenzio, cura il terreno circostante la chiesa rendendolo un giardino multicolore che allietta lo sguardo di chi si reca a San Zenone per una preghiera o per ammirare il paesaggio.

Infine, e non da ultimo, un grazie a tutte quelle persone che in vario modo (falcatura erba alle panchine, cura dei fiori, pulizia di strade e sentieri ecc) contribuiscono a rendere più curato e accogliente il nostro paese.

Romana

## ANAGRAFE

### DEFUNTI

*"Riposano nella Pace del Signore"*

#### 7. Antonioli Serafino

nato il 02/10/1941,  
deceduto a Feltre, il 05/07/2012  
e sepolto a Zorzoi, il 07/07/2012.

#### 8. Todesco Rina Maria

nata il 04/06/1939,  
deceduta a Feltre, il 12/08/2012  
e celebrate le esequie a Zorzoi, il 14/08/2012.

#### 9. Barat Luciano

nato il 09/08/1942  
deceduto a Feltre il 23/08/2012  
e sepolto a Zorzoi il 25/08/2012.

10. **Forgione Francesca** ved. Dal Prà  
nata a Prezza (L'Aquila) il 03/02/1938  
deceduta a Lamon il 24/08/2012  
e sepolta a Zorzoi il 27/08/2012.

## SANTA CRESIMA PER SAMANTHA DE GREGORIO

*Dedicata a mia figlia Samantha che il 22 Aprile 2012 ha ricevuto la Santa Cresima.*

*La Santa Cresima ci fa Soldati di Cristo; che lo Spirito Santo aiuti ad essere forti, ad affrontare e superare vittoriosamente tutte le sorprese che la vita le potrebbe riservare. Auguri da Mamma, Papà e Sorelle.*

*Samantha De Gregorio manda un saluto da Wiesbaden, alla nonna Lina, a D'incau Daniele e a tutti gli zii, cugini e amici, residenti in Italia.*



## Camminata tra arti e sapori

– Con Associazione Antico Borgo –

**N**ella splendida giornata baciata del sole dello scorso 24 giugno si è svolta la prima camminata tra Arti e Sapori organizzata dall'associazione Antico Borgo.

Gli splendidi paesaggi e gli incantevoli panorami hanno fatto da sfondo alla camminata dei circa 40 partecipanti attraverso il nostro territorio; chi non aveva ancora avuto l'occasione di conoscere le nostre montagne e le nostre borgate, è rimasto affascinato, fin dalla partenza avvenuta presso i campi sportivi di San Giorgio.

Non solo le bellezze naturali ma anche la cultura locale, ingrediente base della tradizione del territorio di Sovramonte, è stata protagonista della giornata.

Per l'occasione i partecipanti sono stati accompagnati da speciali guide locali a scoprire le nostre chiese (S. Zenone a Zorzoi, S. Giorgio a Sorriva, la chiesa parrocchiale di Aune e la chiesa Arcipretale di Servo), esempio di arte sacra montana.

La camminata si è snodata attraverso il Col dei Mich fino a Salzen percorrendo parte dell'antica via romana Claudia Augusta Altinate.

Non solo le bellezze naturali hanno allietato la giornata dei camminatori; ogni fatica vuole il suo giusto tributo e così i partecipanti si sono potuti ristorare con uno spuntino a metà percorso. I prodotti locali in questo caso sono stati i primi protagonisti: dai salumi ai formaggi al miele per continuare con il pranzo al casel di Salzen per poi finire in bellezza con i dolci fatti in casa alla conclusione della camminata ai campi di S. Giorgio, tutto dove era cominciato; questi gli attori principali perché se è vero che l'occhio vuole la sua parte, con l'occasione abbiamo voluto soddisfare anche i palati.

L'Associazione ringrazia tutti coloro che hanno collaborato in qualsiasi modo, dando una mano affinché questa manifestazione potesse avere luogo: le guide, i produttori locali che ci hanno fornito i loro prodotti, chi fisicamente ha svolto la camminata, tutti hanno avuto un ruolo importante nel successo dell'evento. Aspettandovi tutti il prossimo anno!

Associazione Antico Borgo

